ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 15, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

Spett. BIBLIOTECA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 7 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-62 Amministrazione 78-.. Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4352

Ripercussione mondiale delle deliberazioni del Gran Consiglio
La riforma dell'organismo ginevrino considerata necessaria ed urgente

Realismo mussoliniano

ROMA, 6

Con la decisione del Gran Consiglio di questa notte sulla posizione dell'Italia nella Società delle Nazioni è stato compiuto un altro passo avanti nell'opera della ricostruzione della pace mondiale intrapresa dal Duce. Qualche considerazione di carattere elementare varrà a far capire quanto anacronistica sia la istituzione ginevrina dopo gli avvenimenti di eccezionale portata politica che si sono verificati in questi ultimi tempi. Si sostiene per esempio che il patto della Società delle Nazioni ha una portata universale. E' errore; ammesso che ne avesse una prima, esso attualmente non l'ha più, perchè delle sette Potenze mondiali quattro sono fuori della Società delle Nazioni.

Altra considerazione: nella originaria costituzione del Consiglio fu lasciato un posto vuoto per la Germania. Ciò significa che sin dall'immediato dopoguerra, nonostante la allora arroventata atmosfera bellica, si pensava che la Società delle Nazioni non potesse funzionare senza la Germania. Ma v'è di più. Tolto il ridicolo «cordone sanitario» che fu stato formato intorno alla Russia, i fatti hanno dimostrato che quel paese è uno degli elementi fondamentali nella politica europea e mondiale per il consolidamento della pace. La Russia però non è nella Società delle Nazioni.

Le conclusioni di queste premesse sono facili. Il patto della Società delle Nazioni, non solo non è universale (Russia e Stati Uniti non lo hanno firmato e il Giappone se ne è andato) ma non è nemmeno europeo perchè la Germania ha abbandonato Ginevra. Le conseguenze di questo stato di fatto sono evidenti e si possono trarre dalla stessa terminologia ginevrina con la quale le grandi Potenze sono chiamate «Potenze ad interessi mondiali» in confronto di quelle minori che sono Potenze ad interessi limitati». Ecco il principio gerarchico bello e buono che non deve essere più dimenticato. In realtà chiunque abbia una conoscenza anche superficiale di Ginevra sa benissimo che l'eguaglianza dei diritti, in quanto eguaglianza di peso e di forza fra tutti i membri della Società delle Nazioni, è un'astrazione. Il principio è servito egregiamente nel passato a qualche grande Potenza per mettere i bastoni fra le ruote a decisioni che volevano prendere altre grandi Potenze in tema soprattutto di trattati di pace e che essa non voleva accettare. Ma quando si è trattato di altre questioni almeno altrettanto importanti le grandi Potenze, anche se fuori della Società delle Nazioni, non si sono mai rifiutate ed hanno trovato il modo di collaborare.

La necessità della riforma proclamata dal Gran Consiglio fascista deriva dunque da constatazioni di fatto, oltre che da una visione realistica dei problemi mondiali ancora da risolvere secondo giustizia, sia pure in una rinnovata atmosfera ginevrina. La riforma della Società delle Nazioni ha da attuarsi in rapporto al nuovo momento europeo, alle nuove constatate necessità di ordine generale connesse alla stessa costituzione dell'Europa e al suo sistema di rapporti fra le Nazioni.

Si tratta insomma di arrivare, se possibile, alla formazione di uno strumento e organo collettivo fra le Nazioni di fiducia e di volonterosa collaborazione, soprattutto di disciplina e perciò di gerarchia quale è necessario già nell'interno di ogni Stato nei rapporti fra le classi e gli individui quando si vuole salvare l'ordine e garantire il progresso nazionale.

Non si dica che l'affermazione del principio gerarchico verrebbe a ledere gli interessi legittimi delle Potenze a interessi limitati, perchè proprio l'esperienza dimostra il contrario. Nel Patto a quattro, che è il solo strumento diplomatico dove il principio gerarchico viene affermato, non vi è il più lontano tentativo di menomazione dei diritti delle piccole Potenze. Lo ha riconosciuto il Presidente dell'ultima assemblea ginevrina rappresentante di una piccola Potenza; è stato ammesso in ultima analisi perfino da una entità di giornali, che esprimono correnti più diverse dei Paesi della Piccola Intesa. E col funzionamento del principio gerarchico verrebbero immediatamente risolti numerosi altri problemi.

È necessario in questo momento ai Governi e ai popoli un senso profondo di responsabilità per salvare il salvabile della Società delle Nazioni, che altrimenti è destinata a giungere automaticamente alla completa sua distruzione.

"Istituto incapace di vivere,,

BERLINO, 8

Le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo sono poste in forte rilievo dalla stampa del pomeriggio, che le riproduce integralmente, continuando a definirle un «ultimatum». La *Diplomatische Korrespondenz* dedica ad esse il numero odierno dicendo che l'Italia fa dipendere la sua ulteriore appartenenza alla Società delle Nazioni da una serie di questioni giuridiche, organizzative e politiche d'importanza capitale per il carattere della S. d. N.

L'organo ufficiale ricorda come l'Italia fascista notoriamente non fosse stata mai entusiasta della S. d. N. quale è prevista nei trattati di pace e quale si è sviluppata di poi. La S. d. N. infatti è l'esponente di una ideologia e di un metodo che nel mondo intero sono molto discussi e che in Europa sono stati per la prima volta superati in teoria e in pratica dall'Italia fascista. Il dogma della uguaglianza di tutti gli Stati aveva portato a Ginevra il parlamentarismo degenerato, introducendolo nella politica internazionale e facendo apparire di anno in anno il lavoro della S. d. N. più sterile e anacronistico. La maggiore obbiezione contro la S. d. N. era però l'unilateralità con cui quel principio dell'eguaglianza era stato applicato nell'interesse di un gruppo privilegiato di Stati.

L'Italia — conclude il giornale ufficioso — ha cercato di collaborare lealmente a Ginevra, ma essa si vede ora costretta a rivedere il suo atteggiamento e si assume il compito di riformare una istituzione, di cui è dimostrata la incapacità a vivere, in maniera tale che non solo essa possa continuare a vivere, ma possa esercitare una certa forza di attrazione su quelli che stanno di fuori.

Profonda impressione a Ginevra

GINEVRA, 6

Le critiche recentemente pronunciate da Mussolini verso la Società delle Nazioni e la susseguente campagna della stampa italiana intesa a mettere in rilievo molte verità sull'efficienza dell'opera societaria, avevano già richiamato l'attenzione di Ginevra sull'atteggiamento di Roma ed avevano fatto correre anche delle voci e dei timori che sono andati al di là del reale. Perciò la sessione del Gran Consiglio, al cui ordine del giorno era l'esame dei rapporti fra l'Italia e la Società delle Nazioni, era attesa col più ansioso interesse.

Voci tendenziose disperse

Con la dichiarazione emanata dal Gran Consiglio due categorie di acidi commentatori sono stati sbaragliati: quelli che mostravano di ritenere gli attacchi italiani alla Lega (sorti durante le recenti trattative per la sospensione della Conferenza del disarmo) come una semplice manovra intesa a coadiuvare la decisione di rimettere il problema alle grandi Potenze e quindi consideravano la partita ormai come chiusa; e quelli che al contrario accusavano l'Italia di voler vibrare ad ogni costo il colpo finale alla Lega col proprio abbandono e perciò di nutrire spirito antipacifista ed anticollaborazionista. Oggi viene dimostrato agli uni e agli altri che il Fascismo non pone un grande problema sul tappeto per scopi minori e secondari e che, una volta postolo, non lo abbandona; che inoltre il suo scopo non è antisocietario, se si prende la parola nel senso più serio, ma mira invece a fare di un istituto inutile uno strumento fattivo di pace. Alla Lega viene dato un certo periodo di tempo per rinforzarsi e ricostituirsi; altrimenti non sarà soltanto l'Italia che se ne andrà, ma l'Istituto stesso che morirà.

Come era da attendersi non mancano numerosi ambienti in cui le decisioni del Gran Consiglio hanno suscitato aspro malumore. Tuttavia in alcuni circoli, specie inglesi, si ritiene che le riforme che il Gran Consiglio ha messo coraggiosamente come condizione alla S. d. N., siano giunte in tempo per chiarire una situazione che andava ogni giorno più inasprendosi e che una riforma della Lega possa essere un mezzo per evitare un conflitto. In tutti gli altri ambienti compresi quelli contrari, il monito italiano è stato tuttavia accolto con molto rispetto e neanche i più ostili negano che le decisioni proposte debbano essere oggetto di profonda riflessione e discussione.

Discordi pareri sui negoziati

A proposito appunto dei negoziati che dovranno stabilirsi per concordare la possibilità di riforma della Lega, c'è divergenza di opinione, ritenendosi da alcuni che possano e debbano protrarsi per lungo tempo, mentre invece altri vedono negoziati rapidi perchè questa riforma sia completa e raggiunga appunto gli scopi che si propone e cioè un maggiore equilibrio e una distensione nei rapporti europei.

Ciò che ha impressionato un po' tutti negli ambienti della Lega è il fatto che l'Italia pone come condizione della propria permanenza, non solo che gli emendamenti al patto sieno apportati presto, ma che debbano anche avere una portata radicale, ciò che esclude la possibilità di poterne uscire con qualche raffazzonatura di secondaria importanza. (Già era spuntato negli scorsi giorni un progettino di fonte sospetta). I giornali di Ginevra sorvolano a proposito dell'entità della riforma, di cui invece si occupa il corrispondente romano della *Neue Zürcher Zeitung*, il quale dice che la riforma dovrà riguardare la costituzione, la funzione e gli scopi e ritiene che non se ne sappia di più per ora, giacchè le pubblicazioni fatte dalla stampa estera dopo la visita di Avenol al Duce non sarebbero che delle notizie prive di fondamento.

I giornali di stamane dànno molto rilievo alla visita di Litvinoff al Duce e in particolare alle dichiarazioni del Commissario sovietico. Il *Moment* pubblica alcune dichiarazioni particolari fattegli da Litvinoff. Alla domanda se si fermerebbe a Berlino e a Vienna — continua il giornale — Litvinoff ha risposto: «Nel mio viaggio di andata negli Stati Uniti mi sono fermato a Berlino, dove ho avuto un lungo colloquio con von Neutrath. Non c'è dunque ragione di fermarmici ancora. Ma ora passerò per Vienna ed è possibile che mi fermi in questa città. Non ho però preso ancora alcuna decisione in proposito».

Litvinoff ha aggiunto che non era il caso di parlare di una mediazione fra la Russia e la Germania perchè fra i due Paesi esistono rapporti diretti.

Constatazioni parigine

PARIGI, 6

Le ripercussioni destate in Francia dalla decisione presa dal Gran Consiglio Fascista circa l'inderogabile e urgente necessità di una riforma della Società delle Nazioni, non sono destinate a cessare tanto presto. L'impressione è profonda tanto nella stampa e nei circoli politici che da tempo ormai soggiacciono anche se non lo vogliono confessare apertamente, al prestigio e alla fattività della politica italiana, quanto nella massa del popolo che, pure lontana ed estranea alle vicissitudini della politica internazionale, ha tuttavia anche attraverso le reticenze e la tendenziosità o i partiti presi dei giornali che la informano, la nozione assai esatta di tutto il peso dell'azione italiana sullo scacchiere della politica internazionale.

«La S. d. N. molto malata»

Gli apprezzamenti sono vari perchè in funzione di quella particolare situazione francese le cui caratteristiche sono a lor volta funzione di egoismi nazionali non ancora sorpassati dalle vicende alterne della politica interna ed in generale del profondo disorientamento che la Francia attraversa.

Niente di più caratteristico che il riavvicinamento che si fa, e che effettivamente è compiuto dalla cronaca politica dei giornali parigini, fra la visita del signor Henderson fatta ieri al signor Paul Boncour e la riunione del Gran Consiglio. Henderson rappresenta, e lo si vuol far rappresentare agli occhi dei francesi, la continuità della politica ideologica che ormai ha fatto fallimento a Ginevra. La decisione del Gran Consiglio presenta invece le basi necessarie per rimediare agli errori del passato e per assicurare realmente la organizzazione dei popoli. Certi giornali francesi, partendo da questo confronto, accettano infatti questa obiettiva constatazione e traggono il bilancio, diremo così, negativo che ha portato la logica mussoliniana a costruire la contropartita attiva della riforma invocata dal Gran Consiglio:

«La Società delle Nazioni va in briciole — scrive il *Journal*. — L'uscita del Giappone ha provocato quella della Germania ed ecco che il Gran Consiglio fascista annunzia che l'Italia abbandonerà Ginevra se l'organismo non subisce una riforma radicale. Grandi Nazioni non possono piegarsi alle fantasie di una Lega che ha la pretesa di imporre loro direttive e non è capace di nessuna autorità. La Lega di Ginevra è molto malata perchè lo statuto della Società delle Nazioni paralizza ogni riforma, quand'anche ci fossero iniziative capaci di intraprenderne e perchè i partigiani della Lega si limitano a seguire la tattica dello struzzo.»

Un dialogo di ombre

«Il dialogo fra Henderson e Paul Boncour — afferma d'altra parte Pertinax nell'*Echo de Paris* — è stato un dialogo di ombre». Ed il *Journal des Debats* rinforza l'opinione dell'*Echo de Paris*, sempre riavvicinando la visita di Henderson a Paul Boncour, alla deliberazione del Gran Consiglio:

«Non soltanto — scrive il *Journal des Debats* — il progetto d'imporre alla Germania il disarmo sulla base delle pretese decisioni anglo-francesi è condannato, ma è condannata anche la stessa Società delle Nazioni, quella Società che aveva il vantaggio almeno di non dare la parola ai revisionisti.»

Così la funzione ormai negativa e dannosa dell'istituto ginevrino, messa in luce dall'azione italiana, è riconosciuta ormai anche in Francia da organi quasi ufficiosi come il *Journal* o di opposizione come gli altri due giornali citati. Resta da vedere se l'opinione francese può accordarsi con quella italiana sull'urgenza e le modalità di una riforma. Sull'urgenza della riforma bisogna però tener conto di certi elementi di fatto. A Parigi si è sempre avuto il pensiero di fare della Lega uno strumento di dominazione. La Francia, attraverso Ginevra, ha sempre difeso una posizione di privilegio e per di più ha costantemente coltivato l'idea che Ginevra dovesse continuare a conservarle questo suo predominio. In presenza dell'azione italiana, che mira invece a trasformare la Lega in un effettivo strumento di organizzazione della pace e di solidarietà delle Potenze europee, la prima reazione ufficiosa non può così che essere negativa. Quand'anche la Società dovesse ridursi ad una mera apparenza, bisogna — si afferma — ch'essa rimanga qual'è. Questa è la tesi dell'ufficioso *Temps*, e il *Temps* sarà probabilmente l'ultima fortezza in difesa dell'incerto e minaccioso ordine politico attuale che abbasserà la sua bandiera.

«Che faremo noi?»

Un telegramma del corrispondente dell'Agenzia *Havas* esamina la riforma progettata.

«Riguardo la sostanza stessa della riforma tale quale se l'augura l'Italia — scrive il corrispondente dell'*Havas* — si può dare qualche precisazione. L'Italia ha sempre rimproverato alla Società delle Nazioni la sua universalità. Essa è sempre stata partigiana di cò che definisce la gerarchia delle Potenze. Sembra dunque che essa augurerebbe che una posizione speciale fosse fatta a certe grandi Potenze. Ma qui si può avere un dubbio: si tratta delle sette grandi Potenze o si tratta soltanto delle quattro grandi Potenze occidentali?

In secondo luogo l'Italia si augurerebbe che l'attività della Società delle Nazioni non fosse più destinata a difendere semplicemente le posizioni esistenti. Essa opporrebbe alla cristallizzazione attuale della Società delle Nazioni uno spirito di effettiva collaborazione. In terzo luogo sembra che l'Italia ricerchi anche una libertà più grande nel campo degli obblighi degli Stati membri della Società riguardo alla Società stessa».

L'*Intransigeant* scrive:

«In ogni caso dei grandi Paesi si rifiutano di far parte della Società delle Nazioni. Che faremo noi? Tutta la nostra politica è fondata precisamente su Ginevra, ma se la Società delle Nazioni crolla, crolla anche la nostra politica e bisogna cercare a questa politica altre basi. Attualmente la Francia e l'Inghilterra fanno ancora finta di credere ad un fantasma ma ben presto saranno tutte e due obbligate a rinunciare a questa commedia».

"Energico ultimatum,,

LONDRA, 6

Le deliberazioni del Gran Consiglio Fascista, che fanno prospettare il ritiro dell'Italia dalla Lega qualora non si addivenga ad una pronta e draconiana riforma della medesima, hanno prodotto un'enorme impressione nei circoli e nella capitale inglese.

I giornali della sera dànno la notizia con titoli che coprono l'intera testata della prima pagina. Quello dell'*Evening News* dice: «Un ultimatum di Mussolini alla Lega»; quello dell'*Evening Standard*: «L'Italia domanda una draconiana riforma della Lega come corrispettivo della sua futura appartenenza»; e come sottotitolo: «Invito alle Potenze di studiare piani per la sua riorganizzazione».

L'*Evening Standard* in una nota editoriale del titolo: «L'ultimatum di Mussolini», scrive:

«L'energico ultimatum di Mussolini è evidentemente inteso a precipitare una crisi a Ginevra. I suoi immediati effetti saranno quelli di affrettare un convegno delle grandi Potenze di cui si è molto parlato dal giorno del fallimento della Conferenza del disarmo. Sarà in questo convegno e non a quello del Consiglio della Società delle Nazioni che il Duce farà pressioni per imporre il suo scioglimento».

Nei circoli ufficiali inglesi si mantiene per il momento un certo riserbo sulle deliberazioni del Gran Consiglio. Ma secondo le prime indiscrezioni il Governo britannico sarà disposto ad affrontare il problema della revisione della Lega in cooperazione con le altre grandi Potenze.

Secondo il corrispondente della *Reuter* da Roma la revisione della Lega, secondo l'opinione più diffusa in Italia, dovrebbe avvenire sulle seguenti basi:

1) restrizione del diritto dei piccoli Stati di votare su problemi che li riguardano soltanto in minore misura. L'Italia considera che le piccole Potenze hanno troppa influenza nella Lega;

2) revisione della procedura della Lega. Al presente si considera che gli interminabili rinvii delle discussioni e la moltiplicazione delle commissioni rendono il progresso dei lavori virtualmente impossibile;

3) liberazione della Lega dalla bardatura di Versaglia e di altri trattati e patti del dopoguerra.

L'identità di vedute tra i Governi di Roma e di Mosca è pure un argomento diffusamente trattato nelle corrispondenze e nei commenti dei giornali inglesi all'ultima giornata di Litvinoff a Roma.

Accordo italo-sovietico prorogato
Prossimo scambio delle ratifiche del patto d'amicizia

ROMA, 6

In occasione della visita del sig. Litvinoff a Roma è stato prorogato fino al 31 dicembre 1934 l'accordo su crediti all'esportazione concluso il 6 maggio 1933. E' stato pure stabilito che lo scambio delle ratifiche del patto di amicizia italo-sovietico avrà luogo nel corso del mese.

L'importanza dell'incontro di Roma
rilevata a Praga

PRAGA, 6

La *Deutsche Landpost* dice che la visita di Litvinoff a Roma, che ha destato la massima attenzione in tutto il mondo politico, avendo una importanza molto maggiore della visita a Washington, è la logica conseguenza dello sviluppo delle relazioni italo-russe.

«Mussolini — scrive il giornale — sostiene sempre l'opinione che anche Governi di opposte tendenze possono darsi la mano in politica estera e la necessità che la Russia sovietica abbia il posto che le spetta nella politica internazionale. Egli fu il primo uomo di Stato che riconobbe il Governo dei Soviet, pure avendo saputo mantenere distinta in politica interna la linea di separazione fra Fascismo e bolscevismo. Anche i russi fanno la stessa politica leale degli italiani e i colloqui Mussolini-Litvinoff hanno quindi carattere pratico, mirando la U.R.S.S. ad uscire dal suo isolamento e l'Italia a intensificare con essa i rapporti commerciali».

Il *Pravo Lidu* rileva l'importanza dell'incontro Mussolini-Litvinoff e scrive che, mentre la situazione politica mondiale appare oltremodo difficile e la Conferenza del disarmo aggiornata, Litvinoff si reca a Roma, dopo avere ottenuto il riconoscimento dell'America, per trattare con Mussolini.

Il Duce presiede
il Consiglio dell'Esercito

ROMA, 6

Alle 11 si è riunito il Consiglio dell'Esercito presieduto da S. E. il Capo del Governo nella sua qualità di Ministro della Guerra. Erano presenti S. A. R. il Conte di Torino, Comandante d'Armata, il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi, le LL. EE. De Bono, Grazioli, Bonzani, Amantea, Perris, Gazzera, Ago, Comandanti designati d'Armata; le LL. EE. Zoppi, Montefinale e Giuliano.

S. E. il Capo del Governo ha ricordato e definito i compiti consultivi del Consiglio dell'Esercito ed ha parlato poi sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Ministro americano delle Poste
visita l'Agro e Littoria

ROMA, 6

Il Generale James Farley, Ministro delle Poste del Governo degli Stati Uniti, ha visitato Littoria e l'Agro.

Un'importante esposizione di S. E. Asquini alla Commissione per gli scambi
Regresso della crisi e situazione delle esportazioni italiane
Il problema essenziale: agire sui costi di produzione

ROMA, 6

Oggi alle ore 16 si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Commissione permanente per gli scambi con l'estero, organo del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alberto Asquini. Erano presenti S. E. Serpieri, S. E. De Michelis, l'on. Benni, l'on. Clavenzani, il dott. Del Giudice, l'on. Tassinari, il dott. Thaon de Revel, l'on. Razza, l'on. Lantini, il comm. Cerutti, l'on. De Marsanich, il dott. Michetti, l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio, il gr. uff. Santoro, il gr. uff. Ciancarelli, il gr. uff. Anselmi, il gr. uff. Carnevali, il dott. Rojch, il comm. Masi, il comm. Dall'Olio, il dott. Caligiuri, il prof. Trevisani, il dott. Martignoni, l'on. Mezzetti, il prof. Guarnieri.

Oggetto dell'adunanza èra l'esame della situazione della nostra esportazione. Appena aperta la seduta l'on. Asquini ha fatto la seguente esposizione:

Concorrenza più aspra

«Le cifre sull'andamento del commercio estero nel 1933 meritano la vostra particolare attenzione. Nel complesso esse dànno luogo ad una constatazione non scoraggiante, che cioè malgrado ogni contraria apparenza, il processo di esaurimento della crisi è già in atto. Il regresso del commercio estero mondiale, che è stato del 19% dal 1929 al 1930, del 28% dal 1930 al 1931, del 33% dal 1931 al 1932, del 21% nel primo trimestre del 1933 rispetto al primo trimestre del 1932 si è, nel terzo trimestre del corrente anno, arrestato. Infatti, il movimento mondiale d'importazione ed esportazione nel terzo trimestre 1933 è stato di 5629 milioni di dollari-oro, contro 5577 milioni di dollari-oro nel terzo trimestre 1932.

All'arresto della contrazione del commercio estero fanno riscontro in quasi tutti i Paesi migliorati indici della produzione, a cominciare dall'Italia, il che dimostra che attraverso una nuova divisione del lavoro nell'interno dei singoli Paesi e tra Paese e Paese, va lentamente formandosi, su basi certamente diverse da quelle del passato, un nuovo assestamento.

Ma se da un esame globale delle cifre del commercio estero nel 1933 passiamo all'esame comparativo dei dati del commercio estero dei diversi Paesi, abbiamo netta la sensazione che all'imbocco della via della ripresa la lotta economica nel campo internazionale si è fatta per noi molto più aspra. Dall'inizio della crisi all'agosto 1933 il nostro commercio estero era andato bensì costantemente contraendosi, ma con un regresso percentuale maggiore per le importazioni che per le esportazioni, e quindi col compenso di un costante miglioramento nella bilancia commerciale. Dall'agosto 1933 all'ottobre si è delineato un processo inverso; si ha cioè un regresso nelle esportazioni del 15% nei confronti dello stesso periodo del 1932 ed un aumento nelle importazioni del 5.48% e per la prima volta dal 1929 si è dovuto accusare un peggioramento nell'andamento della bilancia commerciale. Di fronte ad un avanzo di circa 65 milioni di lire nel trimestre agosto-ottobre 1932, si è avuto questo anno un deficit di circa 272 milioni di lire.

Le esportazioni italiane

L'aumento nelle importazioni, e specie di quelle relative alle materie prime, tanto più significativo in quanto è avvenuto malgrado il quasi totale annullamento delle importazioni di grano, conferma la decisa ripresa del mercato interno. Invece la retrocessione delle esportazioni rivela un brusco attacco della concorrenza internazionale alle nostre posizioni su quasi tutti i mercati. Infatti, nel terzo trimestre del 1933, di fronte alla retrocessione delle nostre esportazioni, sono in aumento le esportazioni dell'Inghilterra, della Germania, degli Stati Uniti, della Jugoslavia, del Belgio, della Svezia, dell'Austria e dell'Ungheria, per non parlare del Giappone. . .

Questo peggioramento delle posizioni della nostra esportazione ha cause identificate perfettamente. La nostra esportazione nel 1933 si è trovata a combattere su quasi tutti i mercati con la concorrenza di Paesi armati della svalutazione monetaria o di strumenti equivalenti e si è trovata di fronte le nuove più alte barriere doganali e le più rigorose restrizioni alle importazioni per mezzo delle quali ciascun Paese ha cercato di difendersi dalle svalutazioni monetarie altrui. D'altra parte l'abbassamento generale del reddito e quindi del livello di vita in quasi tutti i Paesi per la necessità di riparare alle perdite passate, ha determinato una profonda contrazione nella richiesta dei prodotti di qualità, costituenti un'aliquota importante della nostra esportazione. Infine, l'acutizzarsi della crisi dei Paesi che vivevano quasi esclusivamente dell'esportazione dei prodotti agricoli ha determinato nel 1933 un'ancora più profonda contrazione della capacità di pagamento e quindi di acquisto di taluni Paesi, che in passato costituivano sbocchi importanti della nostra esportazione. Posso dare qualche ulteriore precisazione riferita, non solo al terzo trimestre del 1933, ma ai primi 9 mesi del 1933.

Tra le esportazioni di prodotti agricoli è diminuita l'esportazione delle patate in quantità e valore, da 126.000 tonn. a 107.000, dei limoni aumentati in quantità da 1.800.000 quintali a 2.120.000 quintali, ma diminuiti in valore da 187 a 159 milioni di lire, dei formaggi 22% in quantità e 25% in valore, delle carni preparate 9% in quantità e 12% in valore, della conserva di pomodoro 10% in quantità e 11% in valore e dell'olio di oliva alimentare 22%in quantità e 41% in valore. Tutta la produzione della seta dell'attuale campagna è bloccata negli essicatoi e nelle filande con una quotazione a New York di lire 35 per kg. Sarebbe bloccato anche il riso se l'Ente riso non avesse permesso una compensazione tra il prezzo estero sceso a lire 25 il quintale greggio ed il prezzo interno di lire 50.

Problema sociale

Tra i prodotti industriali il più colpito è il gruppo dei tessili, che registra una generale contrazione, tanto nei quantitativi esportati quanto nei valori. L'esportazione dei filati di cotone è diminuita del 3 per cento in quantità e del 7 per cento in valore, dei tessuti di cotone del 10 per cento in quantità e del 17 per cento in valore, dei tessuti di lana dell'11 per cento in quantità e del 10 per cento in valore, dei tessuti di seta del 30 per cento in quantità e del 29 per cento in valore, dei crespi di seta del 24 per cento in quantità e del 38 per cento in valore, dei filati di rayon del 6 per cento in quantità e del 18 per cento in valore, dei tessuti misti di rayon del 10 per cento in quantità e del 23 per cento in valore. Altre sensibili contrazioni in quantità ed in valore, o solo in valore, si sono verificate nelle esportazioni del marmo, dei guanti di pelle, dei cappelli di feltro e di paglia, dei bottoni di corno e degli autoveicoli. Totalmente bloccata sarebbe l'esportazione dello zolfo con una quotazione a 20 dollari per tonnellata se il Governo non fosse intervenuto a sostenere la esportazione. Non mancano certo molte importanti partite di compensazione in aumento (tra i prodotti agricoli frutta, ortaggi, legumi secchi, vino, canapa, tra i prodotti industriali filati di canapa, tessuti, tulli e crespi di rayon, alluminio, essenze di agrumi, acido citrico e tartarico) ma i risultati complessivi sono quelli che risultano dal quadro sopra riportato.

Questo quadro, se non è ancora allarmante, non ci può lasciare indifferenti. E' vero che si trova sempre qualche anima rassegnata disposta all'accettazione passiva dei fatti e che taluno arriverebbe sino a consigliare di rompere i ponti con i mercati esteri, di chiudere la nostra economia in sè stessa, ponendo barriere proibitive ad ogni importazione e di fondare il nostro equilibrio economico esclusivamente sul mercato interno. E' superfluo dire che simili suggerimenti non possono nemmeno essere presi in esame. Come sarebbe assurdo pensare che il mondo possa ritornare alle condizioni degli scambi internazionali dell'anteguerra, perchè tutto quello che i singoli Paesi hanno fatto dalla guerra in poi, modificando e ampliando la struttura delle singole economie interne non può essere distrutto, così sarebbe assurdo pensare che il mondo possa ripiegarsi su un sistema assoluto di autarchie. Per noi in particolare una politica rigidamente autarchica non è materialmente possibile.

L'Italia è un Paese obbligato ad esportare per pagare le materie prime che deve comperare all'estero: ferro, carbone, petrolio, cotone, ecc. e per dare i mezzi di vita alla sua popolazione. Qualche milione di italiani resterebbe senza pane se ci venisse a mancare completamente il lavoro per la esportazione. L'attuale milione di disoccupati è già un indice di che cosa significhi per noi la parziale paralisi dell'esportazione e ci dice che per noi la ripresa dell'esportazione non è solo un problema economico, ma un problema sociale. Occorrono dunque soluzioni positive, non negative, per fronteggiare la situazione.

Quali le provvidenze per fronteggiare questo inasprirsi della situazione? Le armi che il Governo ha direttamente a sua disposizione sono: trattati, tariffe, contingentamenti.

Revisione dei trattati

Per i trattati l'esperienza dimostra che non c'è da contare che sui trattati bilaterali. Ginevra e Londra hanno confermato — se pur vi era bisogno — l'infecondità di ogni tentativo verso convenzioni plurilaterali più o meno universalistiche. Dopo Londra e dopo il tramonto dell'effimera tregua doganale, per qualche tempo si è nutrita la speranza di poter arrivare ad un accordo plurilaterale tra gli Stati europei a valuta stabile, in modo da opporre un fronte unico europeo continentale ai blocchi economici della sterlina, del dollaro, dello yen. Ma i progetti si sono per ora arenati di fronte agli avvenimenti sopravvenuti. La Germania, che doveva fare parte del blocco aureo europeo, ha dichiarato la moratoria dei trasferimenti e ha creato un congegno di vasta portata per daro coi marchi dovuti ai creditori esteri un premio alla sua esportazione. La Francia si è irrigidita nella politica del baratto dei contingenti, che proprio in questi giorni minaccia di essere aggravata. La Svizzera, il Belgio, l'Olanda, la Polonia hanno pure inasprito il sistema dei contingenti ed anche noi per il momento abbiamo dovuto riprendere verso tutti la nostra piena libertà di azione. I trattati bilaterali sono così rimasti la sola via di negoziazione.

Ma la situazione è così mutevole che per il momento più che tentare di gettare le basi di trattati nuovi il compito è quello di difendere i trattati vigenti dove ci giovano e di emendarli giorno per giorno dove aprono delle falle. Trattative per emendare i vigenti trattati sono in corso con moltissimi Paesi: con la Francia, con la Svizzera, con l'Olanda, con la Polonia, con i Paesi dei gruppi aurei, con quasi tutti i Paesi danubiani, con la Turchia, con i Domini inglesi e specialmente con l'India e l'Australia, con i più importanti Paesi del centro America e dell'America latina. Due soli trattati nuovi hanno potuto essere conclusi nel corrente anno: con la U.R.S.S. e con l'Argentina, di cui il secondo non è ancora ratificato e non è quindi ancora entrato in vigore, ma il trattato meglio congegnato non serve se uno dei contraenti perde la sua capacità di pagamento e di acquisto.

Politica tariffaria

La politica tariffaria da noi perseguita e difesa è stata finora, come vi è noto, una politica basata sul principio della parità di trattamento. Ora è di moda appuntare tutti gli strali contro la clausola della Nazione più favorita e guardare ai regimi preferenziali e di reciprocità come la sola via di salvezza. Bisogna guardarsi dai luoghi comuni, anche quando sono ammantati da spirito innovatore. Non è per inerte spirito tradizionalistico che l'Italia è rimasta finora fedele al principio della clausola della Nazione più favorita. L'Italia ha difeso e continua a difendere, dove può essere difesa, la clausola della Nazione più favorita, non solo perchè questa clausola resta ancora uno spiraglio aperto al «fair play» internazionale, ma soprattutto perchè, per i Paesi che hanno, come l'Italia, una grande varietà di produzione, la clausola della Nazione più favorita è stata ed è ancora in molti mercati uno scudo per la nostra esportazione.

E d'altra parte molti progetti di sistemi preferenziali di questi ultimi anni sono di paternità interessata. I Paesi esportatori di prodotti agricoli chiedono con molta facilità preferenze, ma non con altrettanta facilità sono disposti a concedere agli altri adeguati compensi. L'Italia ha dato prove di collaborazione internazionale anche sul piano di eventuali regimi preferenziali, ma purchè non si tratti di piani miranti ad escludere dalla necessaria ed equa tutela a diritti dei terzi o a costruire artificiali costellazioni a scopi non limpidi.

Altra questione è se noi dobbiamo continuare a concedere il beneficio della clausola della Nazione più favorita a quei Paesi che l'hanno disapprovata a nostro danno. Le conversazioni di Ottawa, che in India hanno permesso una preferenza per l'esportazione britannica, raggiungendo per i tessuti di cotone il 50 per cento «ad valorem» non ci hanno lasciato indifferenti. Sono in corso trattative con l'India e con l'Australia. Se le trattative non conducessero in un termine ragionevole ad esito per noi soddisfacente sarà il caso di vedere se alle importazioni dall'India e dall'Australia noi dobbiamo continuare a dare lo stesso trattamento che facciamo ai Paesi che sono nostri tradizionali clienti, come l'Argentina.

Altra questione ancora è come la clausola della Nazione più favorita debba essere applicata di fronte a quei Paesi che sono scesi sul campo della concorrenza internazionale con l'arma obliqua della svalutazione monetaria. A questo proposito il Governo italiano ha già scelto la sua via con un recente provvedimento che autorizza la maggiorazione dei dazi con un coefficente di compensazione delle svalutazioni monetarie. In breve, la clausola della Nazione più favorita è usata dal Governo italiano come strumento di difesa e di leale collaborazione internazionale, non servita come feticcio o, peggio, come un impedimento.

Il problema dei contingenti

Resta il problema dei contingenti. In buona parte dei Paesi le negoziazioni a base di contingenti hanno sostituito le negoziazioni a base di tariffe doganali. Il fenomeno ha una duplice natura. Per molti Paesi il sistema dei contingenti è una necessità imposta dal difetto delle divise per i trasferimenti. In simili condizioni si sono venuti a trovare i Paesi oberati da debiti internazionali che hanno dovuto contingentare le divise provenienti dalle loro esportazioni tra il servizio finanziario ed il servizio commerciale ed hanno quindi, in definitiva, dovuto contingentare le importazioni. Per altri Paesi il sistema dei contingenti è usato come espediente per la difesa della bilancia commerciale.

Tale è la condizione della Francia, della Svizzera, dell'Olanda, Paesi a valuta aurea che non hanno voluto o potuto adeguare i costi interni ai costi internazionali e che perciò ad un certo momento si sono trovati esposti, malgrado ogni barriera doganale, all'invasione dei prodotti esteri e alla impossibilità di esportare. Basta tenere presente questa duplice natura del sistema dei contingenti per vederne le insidie. Mentre per il primo gruppo dei Paesi il sistema dei contingenti è diretto ad assicurare a certi Paesi una bilancia commerciale attiva, per il secondo gruppo di Paesi il sistema dei contingenti tenderebbe ad un sistema di scambi bilanciati. Ora è evidente che un sistema di scambi bilanciati non potrebbe reggere se non fosse generale. La contraddittorietà fra le due diverse politiche dei contingenti che i diversi gruppi di Paesi perseguono è certamente una delle cause dell'attuale marasma degli scambi

internazionali. Ma anche a parte questa considerazione che non toccherebbe l'Italia, la quale per fortuna non ha con l'estero grosse partite finanziarie da regolare, il sistema dei contingenti ha un difetto più organico ed è la mancanza di duttilità e di elasticità.

Per una esportazione frammentaria e di qualità come la nostra esportazione industriale, per una esportazione soggetta alle vicende stagionali, come è la nostra esportazione agricola, un sistema generale di contingenti ci potrebbe riservare molto più danni che vantaggi; ci potrebbe fare perdere le nostre attuali posizioni con i Paesi con cui abbiamo ancora la bilancia attiva, senza darci sensibili miglioramenti con i Paesi con cui abbiamo la bilancia commerciale passiva, anche per la ragione che nessun contingente resta senza risposta e che in questa materia il più forte è quello che per ultimo ha la parola.

Queste considerazioni spiegano la posizione generale tenuta dall'Italia in materia di contingenti, che è stata e rimane una posizione di prudenza. L'Italia finora ha applicati i contingenti solo nella misura in cui ne è stata provocata. Ma se taluni Paesi presso i quali noi continuiamo a approvvigionarci largamente non rettificheranno le condizioni fatte alla nostra esportazione non esiteremo ad usare anche il contingentamento delle importazioni delle materie prime a nostra difesa.

Diverso è il problema dei singoli contratti di compensazione. Nell'attuale stato di necessità in cui i Paesi esportatori di materie prime e di derrate agricole si trovano di monetizzare queste esportazioni noi abbiamo tutto l'interesse di non perdere alcuna occasione per valorizzare le nostra posizione di importatori di materie prime. Perciò non abbiamo esitato a stipulare anche recentemente alcuni affari di compensazione con la Polonia per il carbone, con la Bulgaria e con la Grecia per il tabacco, con il Cile per il nitrato di soda. Ma è chiaro che affari di questo genere, per quanto importanti, non potranno mai bastare a sostenere il nerbo della nostra esportazione.

Prezzi e costi

Da quanto vi ho detto, vedete che il Governo non ha rinunciato e non intende rinunciare ad alcuno dei mezzi in suo possesso per difendere la bilancia commerciale e la nostra esportazione. Ma tutti questi mezzi: revisione di trattati e misure unilaterali, tariffe e contingenti, devono essere usati con grande ponderazione, perchè ogni nostra misura usata a sproposito potrebbe peggiorare anzichè migliorare le nostre posizioni attraverso le reazioni di altri.

Inoltre, e sovrattutto, non va dimenticato che tutte le armi della politica doganale possono bensì agire sulle condizioni esteriori degli scambi, ma non possono da sole creare le correnti di scambio, che restano sempre sostanzialmente determinate dal principio dei costi comparati. Nessun artificio di trattato può obbligare alcuno a comprare da noi le stesse merci che altri è disposto a vendere a minor prezzo del nostro. Il segreto della invasione mondiale delle merci giapponesi sta in questo elementare principio. La causa dell'insuccesso della politica americana già da quando ha voluto rincorrere il fantasma dei prezzi alti sta nell'avere trascurato questo principio. Posto in questi termini, il problema dell'esportazione cessa di essere un problema di politica estera e diviene un problema di politica interna. Non vi è altra scelta per ridare vita alle nostre correnti di esportazione che quella di mettersi in grado di poter vincere sui prezzi la concorrenza altrui.

Il peggioramento delle nostre esportazioni nel 1933 rispetto al 1932 dipende solo in minore parte da mutamenti intervenuti nelle barriere doganali e dalla contrazione della domanda o dei mezzi di pagamento sui mercati di consumo; ma in misura decisiva dipende invece dal fatto che siamo stati scavalcati dal ribasso dei prezzi delle merci offerte sul mercato mondiale in concorrenza con le nostre. Sul mercato internazionale le quotazioni dei prezzi in dollari e sterline non sono sostanzialmente variati, malgrado il deprezzamento di queste valute, e non sono variate in proporzione della svalutazione avvenuta. Il che significa che chi ha esportato dollari e sterline ha ridotto i suoi prezzi in oro dal 30 al 40 per cento. La nostra esportazione ha potuto seguire questa discesa di prezzi fino ad un certo punto che approssimativamente coincide con la quotazione della sterlina a 70. Poi ha cominciato a dare segno di arresto. Siamo a questo punto. Siamo cioè ad uno sfasamento di prezzi e di costi da rimettere a posto.

La lira non si tocca

Se il Regime fascista fosse un regime che cerca le vie più facili, anche se più insincere e politicamente più corrosive, non avrebbe che da seguire la ricetta della manipolazione monetaria a onore e gloria del regno della sterlina, che avrebbe ottenuta la sua rivincita. Ma a seduzioni di questa specie il Duce ha già dato la sua risposta definitiva. Risposta non recente: ma sempre attuale, perchè le manipolazioni monetarie non solo stritolerebbero una delle fondamentali forze della nostra economia: quella del risparmio, ma anche arresterebbero quel processo di assestamento dei valori all'interno che non è ancora compiuto. Non vi è solo infatti uno sfasamento fra i prezzi interni e i prezzi esteri da rettificare, ma vi è anche uno sfasamento fra i prezzi interni agricoli e i prezzi interni industriali, che non potrebbero essere rettificati con semplici operazioni monetarie. E vi sono inoltre altri assestamenti particolari di compensi e di profitti che devono avvenire in base alle intrinseche situazioni attuali che non sono più quelle dell'anteguerra, assestamenti che non si faciliterebbero in alcun modo cambiando il peso in oro della moneta.

Escluso dunque il ricorso a soluzioni oblique, il problema sostanziale che resta è quello di agire sui costi di produzione, interessi del capitale, spese generali dell'impresa, costi del lavoro.

Problema troppo poderoso per le nostre spalle? Non credo. Lo Stato corporativo deve qui dare la misura della sua maturità e della sua forza. Non ci vogliono certo facilonerie. Non bisogna credere, per esempio, che il problema della riduzione dei costi dell'organizzazione industriale si risolva semplicemente con la creazione di qualche ente collettivo di acquisto o di vendita. Anche questi enti possono essere in taluni casi necessari; ma per risolvere il problema bisogna badare molto più alla sostanza che alla forma. Su questo terreno, comunque, il Governo deve contare sulla vostra collaborazione e quella delle vostre organizzazioni.

Occorre provvedere tempestivamente per evitare di trovarci in questa situazione paradossale: di aver saputo superare vittoriosamente il periodo di più profonda depressione della crisi in condizioni migliori di molti Paesi e di trovarci improvvisamente immobilizzati e sopravanzati proprio nel momento in cui l'economia mondiale dà segni di risollevamento e le correnti degli scambi internazionali cominciano ad avviarsi lentamente alla ripresa».

Sull'esposizione dell'on. Asquini, attentamente seguita, si iniziò la discussione alla quale presero parte gli onorevoli Clavenzani, Tassinari, Benni, Lantini, De Marsanich, Razza, il Ministro Ciancianelli, il prof. Guarnieri e il conte Thaon de Revel.

L'on. Asquini, riassumendo la discussione, ha dato ulteriori chiarimenti sullo stato dei nostri rapporti commerciali con i diversi Paesi e sulle provvidenze del Governo pel sostegno e la ripresa della nostra esportazione, rinnovando l'invito ai rappresentanti delle categorie produttrici di dare all'azione del Governo la loro assidua e indispensabile collaborazione. La seduta ha avuto termine alle ore 19.30. La commissione sarà riconvocata nel prossimo gennaio.

Problemi dei dottori commercialisti
Una riunione del direttorio nazionale

ROMA, 6

La confederazione nazionale dei Sindacati professionisti ed artisti comunica:

Si è riunito nella sede della Confederazione sindacati fascisti professionisti ed artisti il direttorio del Sindacato fascisti dottori in economia e commercio. Il segretario nazionale dott. Morini ha svolto un'ampia relazione, informando i colleghi sul lavoro compiuto in questi ultimi mesi e segnalando le utili iniziative per un indirizzo professionale, in diretto rapporto con le nuove realizzazioni dell'economia corporativa. Il direttorio ha esaminato alcuni provvedimenti relativi all'efficienza dei Sindacati periferici ed ha trattato d'un progresso di tariffa nazionale, della necessità di alcune riforme scolastiche e del problema degli amministratori giudiziari. E' stata poi nuovamente prospettata la necessità di determinare l'esclusività professionale ai fini di una più efficace e completa organizzazione dell'attività produttiva. Inoltre il direttorio nazionale ha preso atto con compiacimento delle iniziative realizzate dalla segreteria nazionale con altre organizzazioni confederali, sotto le direttive della Confederazione professionisti ed artisti. Dopo i lavori, che si sono chiusi dopo aver fissata la data del consiglio nazionale di categoria, il direttorio, accompagnato dal comm. Cornelio Di Marzio segretario generale della Confederazione è stato ricevuto da S. E. Starace.

L'on. Bisi nominato presidente
dell'Ente approvvigionamenti e cooperative

ROMA, 6

L'on. Fabrici Commissario dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, che aveva assunto in via straordinaria la presidenza dell'Ente centrale approvvigionamenti delle cooperative italiane di consumo, allo scopo di riportare l'Ente stesso alle sue naturali funzioni, avendo esaurito il suo compito, ha invitato il consiglio di amministrazione a procedere alla nomina del nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione, in armonia all'invito dell'on. Fabrici lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta ed ha proceduto alla nomina del nuovo presidente nella persona dell'attuale vicepresidente on. Tommaso Bisi.

L'agricoltura in Regime fascista
Una conferenza dell'on. Marescalchi

BOLOGNA, 6

Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, insieme al Segretario federale Martignoni e all'on. Fossa ha tenuto a Baricella un'applaudita conferenza, facendo un confronto fra l'agricoltura ed i rapporti sociali di un tempo e quelli del Regime fascista, provocando entusiastiche manifestazioni al Duce. Ha parlato poi applaudito il Segretario federale.

Il vasto programma
dell'Istituto di statistica

ROMA, 6

Si è quest'oggi chiusa l'annuale sezione ordinaria del Consiglio superiore di statistica presieduta dal prof. Savorgnan presidente dell'Istituto centrale di statistica. Fra i vari argomenti posti all'ordine del giorno relativi alle rilevazioni statistiche nelle colonie, all'uso della cartella biologica e psichica degli scolari, all'ampliamento delle statistiche economiche ecc., è stato particolarmente e profondamente discusso quello concernente le nuove funzioni della statistica nell'ordinamento corporativo. Il Consiglio, plaudendo all'iniziativa presa per l'emanazione di una legge sul calendario dei censimenti economici, ha fatto voti che, in attesa che siano assegnati fondi sufficienti all'attuazione di un programma massimo per la compilazione delle statistiche economiche in relazione alle funzioni fondamentali che l'istituto deve avere nell'economia corporativa si proceda fin da ora.

A) Allo studio di un piano organico di ricerche da attuarsi attraverso le rilevazioni periodiche solidamente ancorate sui censimenti industriali ed agricoli.

B) Alla formazione del personale di concetto.

C) Alla migliore attrezzatura degli attuali organi periferici.

D) Alla coordinazione delle iniziative che già sono o sono per essere in atto da parte degli organi sindacali e dei Ministeri interessati.

Il Consiglio superiore è stato lieto di riconoscere che l'Istituto centrale di statistica, fedele interprete delle direttive impartite dal Duce, prosegue felicemente il suo compito di una sempre maggiore aderenza a quelle che nel campo statistico sono le esigenze della Nazione e del Regime.

Il diritto riservato al Demanio
di utilizzare le acque salso-bromo-iodiche

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende a tutto il territorio del Regno il diritto riservato al R. Demanio di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche e il decreto che modifica il regime doganale di talune specie di pelli e dell'oro battuto in foglio.

Acquistando domenica l'«Aquila Balilla» farete opera benefica e vi procurerete una simpatica spilla-distintivo

La situazione della Banca d'Italia
Aumento di 24 milioni della riserva aurea

ROMA, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 ottobre 1933-XII al 30 novembre 1933-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 7.057.344.000 a lire 7 miliardi 081.198.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da lire 305.901.000 a lire 309.837.000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da lire 4.464.116.000 a lire 4.178.935.000.

Le anticipazioni sono discese da lire 628.002.000 a lire 473.193.000.

La circolazione dei biglietti è discesa da lire 13.169.865.000 a lire 13.111.712.000.

I debiti a vista sono saliti da lire 362.898.000 a lire 373.191.000.

I depositi in conto corrente sono discesi da lire 1.030.823.000 a lire 933.858.000.

Il cambio fra il S. Marco e la Milizia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 6

Questa mattina ha avuto luogo il cambio della guardia della Mostra della Rivoluzione fascista tra il battaglione «San Marco» e il reparto speciale della M. V. S. N., alla presenza dell'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario alla Marina e l'on. Melchiori, in rappresentanza del Segretario del Partito on. Starace, dell'Ammiraglio Dentice di Piraino e di altri alti ufficiali della Marina e della Milizia.

36.570 coppie di sposi a Roma
dall'inizio delle concessioni ferroviarie

ROMA, 6

Nel mese di novembre scorso sono stati venduti 1907 biglietti ferroviari di seconda classe e 1036 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio s. a., hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato, 36.570 coppie di sposi, di cui 1762 provenienti dalle località di confine e dall'estero.

La morte del proibizionismo
New York dopo il baccanale notturno
scarseggia di vini e liquori

NEW YORK, 6

Roosevelt ha lanciato un proclama annunciando l'abolizione del proibizionismo. Egli chiede a tutti i cittadini di cooperare col Governo negli sforzi per ristabilire il massimo rispetto per la legge, acquistando le bevande alcooliche soltanto dai venditori o dalle organizzazioni che hanno licenza di venderle.

L'appello di Roosevelt

Nel suo proclama il Presidente Roosevelt chiede fra l'altro che nessuno Stato autorizzi il ritorno ai saloni di consumazione vecchio stile ed anche di stile moderno ed aggiunge: Noi dobbiamo sopprimere definitivamente la minaccia costituita dal «bootlegger» (contrabbandiere di alcool) e degli altri profittatori a danno del buon andamento della legge e dell'ordine. Confido nel buon senso del popolo americano per evitare a se stesso le maledizioni di un abuso delle bevande inebrianti a danno della salute morale e della integrità sociale. Il nostro obiettivo è l'educazione di ogni cittadino nella prospettiva di una maggiore temperanza in tutta la Nazione.

La Tesoreria ha diramato istruzioni agli uffici doganali di permettere ai sudditi americani che ritornano dall'estero di portare con sè bevande alcooliche in esenzione di dazio fino al valore di 100 dollari. Questa concessione però non si applica alle persone che vadano all'estero appositamente per acquistare tali bevande.

Dopo l'ergia notturna della passata notte per celebrare la fine del proibizionismo, New York, come dicono gli stessi americani, è tornata oggi quasi... astemia, soprattutto perchè quel poco di liquori e vini che era stato gettato sul mercato è già pressochè esaurito. Nella loro foga di tracannare dopo quasi quattordici anni di relativa astinenza, gli americani si sono dimenticati che i rifornimenti di bevande alcooliche erano per modo di dire razionati. Tuttavia con l'approdo a New York di altri transatlantici di tutti i Paesi con preziosi carichi di vini e liquori, lo spaccio diventa sempre più regolato e intenso.

Gli americani avevano bensì in riserva forti quantità di bevande alcooliche, ma il pubblico dà naturalmente la preferenza ai prodotti stagionati provenienti dall'Europa. I contrabbandieri fanno intanto del loro meglio per supplire alla scarsità delle bevande.

Cortei di carri trionfali

Fra le celebrazioni più caratteristiche organizzate per salutare la fine del regime secco, vanno segnalate quelle avvenute a San Francisco di California, ove le vie centrali sono state percorse da un corteo di quindi carri trionfali scortati da poliziotti in motocicletta al quale avevano preso parte graziosissime signorine italiane e svizzere nei costumi nazionali. Una deputazione composta delle più belle ragazze del corteo è andata ad offrire solennemente al Sindaco di San Francisco un fiasco di vino Chianti.

La fine del proibizionismo è stata celebrata in tutta la metropoli. Le dimostrazioni nelle vie sono state però inferiori a quelle verificatesi la sera delle ultime elezioni presidenziali o nella notte di Capodanno. Vi sono stati vari cortei, ma essi, dopo breve percorso, si sono sciolti per invadere gli esercizi già muniti di licenza e sufficentemente forniti di vini e liquori. Per tutta la serata e fino all'alba l'intero corpo di polizia della metropoli, forte di 19 mila uomini, è rimasto mobilitato. Le occasioni per intervenire però sono state relativamente scarse.

Le dimostrazioni popolari a New York sono state contenute a causa della deficienza degli alcoolici ciò che ha permesso agli «speak-easies», già spacci clandestini del tempo del proibizionismo, di fare affari d'oro vendendo le loro riserve di vini e liquori a suo tempo contrabbandati. La polizia ha chiuso un occhio su tale vendita irregolare.

Formidabili bevute nell'Illinois

La situazione negli altri Stati, secondo notizie qui giunte, non è stata diversa da quella di New York, data l'assoluta scarsità di vini e di liquori. Unica eccezione è stata quella dell'Illinois che, per la sua vicinanza al confine canadese, ha potuto provvedersi in tempo di scorte sufficienti, sicchè in ogni città il tripudio popolare per il ritorno alla libertà di consumo è stato immenso, con abbondantissime bevute.

Al contrario, nello Stato di New Jersey, che al tempo del proibizionismo era considerato come quello ove si beveva di più, egualmente ha dovuto ritardare di alcune ore in confronto degli altri il ritorno al regime umido, perchè quel Governatore aveva posto il veto alla ratifica dell'Assemblea legislativa dell'abrogazione del proibizionismo. Oggi la polizia ha effettuato numerose perquisizioni negli «speakeasies» e ha arrestato complessivamente 23 persone nella sola New York.

Lo Stato dell'Utah resta in regime secco fino alla promulgazione della legge antiproibizionista che avverrà il 1.o gennaio. Anche la città di Washington rimane secca fino a che il Congresso non avrà votato la revoca del 18.o emendamento. Lo Stato del Maine voterà soltando domani. La cessazione del proibizionismo è completamente ignorata dalla Carolina del Sud e dalla Carolina del Nord. Una enorme quantità di bevande alcooliche è arrivata nel Canadà per essere trasportata negli Stati Uniti.

Roosevelt ha costituito
un Consiglio nazionale di emergenza

WASHINGTON, 6

Il Presidente Roosevelt ha creato oggi il Consiglio nazionale di emergenza, il cui compito sarà di centralizzare le informazioni, coordinare le attività delle diverse agenzie governative e rendere più efficiente l'opera dei vari istituti incaricati di tradurre in atto il suo programma per il risanamento economico del Paese. Il Consiglio sarà costituito dai Segretari all'Interno, all'Agricoltura, al Commercio, al Lavoro insieme con gli amministratori del N. R. A., della Agricoltura e di altri uffici governativi. La sterlina ha oggi esordito a 5.1575. Il prezzo dell'oro è rimasto invariato a 34.01.

Gli uffici governativi ritengono che le proposte fatte dal Messico alla Conferenza panamericana per una moratoria di sei anni sui debiti delle Repubbliche sudamericane devono in primo luogo essere discusse tra le Repubbliche stesse e i portatori dello loro obbligazioni e poi essere discusse globalmente dai Governi.

La Nuova Zelanda proibisce
l'esportazione dell'oro

WELLINGTON, 6

In seguito alla decisione della Banca di Riserva della Nuova Zelanda di acquistare tutto l'oro disponibile sul mercato, il Governo ha vietato completamente l'esportazione dell'oro sia monetato che in barre e lingotti ed ha dato istruzione agli uffici doganali di sorvegliare rigorosamente che nessuna quantità anche minima del prezioso metallo esca dal Dominion se i possessori di esso non posseggono uno speciale permesso del Ministero delle Finanze. *(United Press).*

Una conferenza a Londra
fra le compagnie atlantiche di navigazione

LONDRA, 6

Sessanta rappresentanti di compagnie di navigazione della Granbretagna, Italia, Stati Uniti, Francia, Germania e Olanda si sono riuniti oggi a porte chiuse in un albergo di Londra per la ripresa della conferenza relativa alla navigazione nel nord atlantico, dopo il rinvio della riunione di Parigi del 7 novembre scorso. Si crede sapere che la questione dei prezzi dei trasporti, pei quali nessun accordo era stato raggiunto a Parigi, formi lo scopo principale della conferenza.

La questione anglo-irlandese
dopo lo scambio di note tra Londra e Dublino

LONDRA, 6

Anche alla Camera alta è stata oggi dibattuta la questione anglo-irlandese, ma dopo le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni dal Ministro dei Dominii Thomas e la pubblicazione delle note che sono state scambiate tra i Governi di Londra e Dublino in questi ultimi giorni, il dibattito non ha rivelato nulla di nuovo.

L'interesse era invece concentrato sull'impressione causata a Dublino dalla risposta del Governo britannico alla nota con la quale De Valera chiedeva a Londra di definire il suo atteggiamento nel caso che lo Stato Libero si trasformasse in una repubblica. Avendo il Governo britannico risposto negativamente, cioè non voler anticipare atteggiamenti su questioni che sono solamente ipotetiche, si ha l'impressione che la situazione rimanga immutata e che la controversia continui a stagnare, non potendo uscire dal suo vicolo cieco.

Si prevede che De Valera, non sapendo ora come regolarsi, non vorrà precipitare la situazione e non convocherà, almeno per qualche tempo, i comizi elettorali sul programma della repubblica integrale per lo Stato Libero. Le elezioni sarebbero in questo momento un rischio, dati i disastrosi effetti della guerra economica fra i due Paesi sugli agricoltori irlandesi.

L'esodo degli stranieri
dalla provincia di Fukien

NANCHINO, 6

In previsione dei prossimi combattimenti lo sgombero degli stranieri dalla provincia di Fukien è cominciato. Il primo gruppo comprende i padri cattolici ed i metodisti americani provenienti da Yeping. *(Radio Stefani).*

Hitler riceve l'Ambasciatore inglese
Le trattative franco-tedesche

BERLINO, 6

Il Cancelliere Hitler ha ricevuto l'Ambasciatore di Granbretagna.

E' autorevolmente affermato che il Quai d'Orsay ha ricevuto questa sera da Berlino una proposta ufficiale d'iniziare trattative dirette franco-germaniche. L'invito indicherebbe anche alcune basi per dette trattative.

La politica razzista in Germania
Chiarimenti del Ministro agli Interni

BERLINO, 6

Una circolare del Ministro degli Interni del Reich ordina ai Governi confederati di far cessare ogni azione diretta a stabilire quali elettori il 12 novembre siano rimasti a casa. La circolare è provocata da suggerimenti pervenuti da varie parti al Governo e diretti precisamente ad effettuare quelle constatazioni. Essa dice che, tanto gli astensionisti, quanto i contrari, devono rispondere di fronte alla loro coscienza di essersi volutamente messi fuori della comunità popolare nel giorno in cui si decidevano i destini del popolo tedesco.

Lo stesso Ministro degli Interni ha concesso un'intervista al *Wolff Bureau* per tranquillizzare l'opinione pubblica di alcuni Paesi orientali, tra cui il Giappone e l'India, dove le misure prese dal Governo tedesco per la difesa della razza erano state spesso interpretate come una tendenza tedesca a considerare inferiori gli appartenenti ad altre razze. Il Ministro ha dichiarato che tali notizie mancano di ogni fondamento ed ha detto, in base a cifre ben note, che fra gli stranieri sono gli ebrei quelli che in Germania sono rappresentati in numero più forte, che la necessità di arginare quella invasione è diventata vitale per il popolo tedesco. Così che la legislazione sulle razze deve essere considerata manifestazione di uno stato di necessità e non certo espressione di odio. Con le sue misure il Governo tedesco non intende affatto di pronunciare un giudizio sul valore delle altre razze, alcune delle quali riconosce che posseggono una cultura vecchia e profonda. Il Ministro ha dato come prova del suo asserto il fatto che appartenenti ad altre razze possono liberamente come prima continuare l'esercizio delle loro professioni, mestieri ecc., mentre ai loro figli restano aperti gli istituti educativi tedeschi. Da ultimo ha detto che, data l'importanza della questione e l'interesse appassionato che suscita nel popolo tedesco, non c'è da meravigliarsi se da molte parti pervengono al Governo proposte e suggerimenti circa i provvedimenti legislativi. In varie questioni, per esempio in quella dei matrimoni misti, varie informazioni date a tal proposito all'estero sono però travisamenti oppure affermazioni premature di fatti non ancora esistenti.

I Reali bulgari saranno a Belgrado il 10

BELGRADO, 6

Secondo un comunicato diramato questa sera i Sovrani di Bulgaria arriveranno a Belgrado nel pomeriggio del 10 dicembre per una visita ufficiale ai Reali di Jugoslavia. I Sovrani di Bulgaria saranno accompagnati anche dal Principe Cirillo fratello del Re, dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Muscianoff. Gli ospiti bulgari rimarranno a Belgrado fino al pomeriggio del 13 dicembre.

Gli scopi di Rusedi Bey a Belgrado
Constatazioni bulgare

SOFIA, 6

Lo *Zora*, esaminando la polemica che attualmente si svolge fra i giornali greci, conclude che la missione di Rusedi Bey a Belgrado ha costituito un insuccesso, dato che il Ministro turco ha fallito il suo scopo di creare una Locarno balcanica, anzitutto perchè la Jugoslavia si è rifiutata di aderire ad un patto uguale a quello greco-turco ed è rimasta ferma sulla posizione di difesa ad oltranza dello «statu quo» balcanico. Il giornale dice che anche Rusedi Bey avrebbe preteso che la Jugoslavia si fosse impegnata a garantire la Turchia da eventuali richieste bulgare di correzioni territoriali ed aggiunge:

«Pertanto Rusedi Bey, prima di recarsi a Belgrado, era stato preavvisato dal suo coadiuvatore Tsaldaris di questo probabile insuccesso e sapeva che la Jugoslavia non vuole precludersi la via d'un accordo con la Bulgaria, la quale peraltro non la minaccia minimamente.

Un piano quinquennale in Turchia

ANKARA, 6

Il Consiglio dei Ministri, presieduto dallo stesso Mustafà Kemal, ha deciso di dare immediatamente inizio ad un piano quinquennale di risanamento e di attrezzamento industriale della Repubblica turca. *(United Press).*

Ulteriore rinvio del convegno economico
della Piccola Intesa

PRAGA, 6

La Conferenza del Consiglio economico della Piccola Intesa, che si riunirà a Praga, è stata rinviata alla prima quindicina di gennaio del prossimo anno. Dapprima si era progettato di iniziare i lavori della Conferenza il giorno 14 dicembre. Ora il Ministero degli Esteri Praga ha proposto ai Governi di Belgrado e di Bucarest di rinviare la Conferenza alla prima metà di gennaio. Si parla dell'8 gennaio. Il rinvio viene motivato col fatto che il giorno 14 dicembre avrà luogo a Cassovia un incontro fra Benes e Titulescu, mentre Benes terrà nei prossimi giorni una serie di conferenze in vari luoghi della Slovacchia. Poi egli dovrebbe partire alla volta di Parigi. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha già iniziato il suo viaggio in Slovacchia.

A proposito del rinvio si rileva che non esistono delle divergenze fra i tre Paesi in quanto che la Conferenza di Belgrado ha permesso di giungere ad un accordo sui punti principali del programma della Conferenza. Certo non si è lontani dalla verità se si afferma che ha influito sulla decisione del rinvio il fatto che in Cecoslovacchia non si è giunti finora ad un definitivo accordo fra industria e agricoltura, il quale è una delle più importanti premesse per il successo della Conferenza del Consiglio economico della Piccola Intesa.

Domenica, Giornata del Balilla, tutti dovranno dare il loro contributo alla Pupilla del Regime, educatrice dei figli del popolo

Un nuovo primato aviatorio
conquistato dall'Italia

ROMA, 6

Il R. Aero Club d'Italia comunica:

«Il giorno 2 corrente il pilota Giovanni Zappetta col passeggero Francesco Ragusa ha effettuato sull'aeroporto di Montecelio un volo di altezza a bordo di un aeroplano tipo N. 5, munito di motore da 75 cavalli, per migliorare il primato da lui battuto nell'ottobre di quest'anno. Il R. Aero Club ha esaminato i verbali e i documenti relativi al controllo sportivo del volo, ed avendo constatato che esso è stato compiuto in piena conformità dei vigenti regolamenti sportivi della Federazione aeronautica internazionale, ha omologato i risultati dell'altezza raggiunta in metri 6951, quale prima nazionale della terza categoria aeroplani leggeri (multiposti di peso inferiore ai 380 kg.). Il R. Aero Club d'Italia ha interessato la Federazione aeronautica internazionale perchè iscriva i risultati ottenuti sulla lista ufficiale dei primati internazionali nella terza catégoria apparecchi leggeri da turismo.»

I coniugi Lindbergh a Natal
dopo una regolare traversata

NATAL, 6

I coniugi Lindbergh hanno atterrato a Natal alle ore 17.55, tempo medio di Greenwich. Essi hanno dichiarato di aver compiuto un volo tranquillo e appaiono in buone condizioni di salute. Si sono rifiutati di rivelare le loro future intenzioni, desiderando soltanto di riposare.

I coniugi Lindbergh sono la prima coppia che ha fatto in aeroplano la traversata dell'Atlantico del Sud.

I 28 aerei francesi a Forte Lamy

PARIGI, 6

Proseguendo il loro viaggio di ritorno i ventotto apparecchi della squadra transafricana sono partiti questa mattina alle 5.15 dal Forte Archambauld per il Forte Lamy, dove sono atterrati alle ore 9. Due di essi hanno dovuto fare ritorno al Forte Archambauld dove hanno atterrato alle 8.30 in seguito a noie ai motori. I due apparecchi sono ripartiti poco dopo ed hanno regolarmente raggiunto il Forte Lamy alle ore 11.5. La squadra partirà domattina con mèta a Zinder.

Starhemberg lascerebbe Vienna
per un lungo congedo all'estero

VIENNA, 6

La *Zeit*, organo del fronte nazionale corporativo, pubblica una notizia secondo la quale il Principe Starhemberg lascierebbe Vienna per un lungo congedo all'estero.

Nuove misure doganali in Romania

BUCAREST, 6

La commissione speciale del Ministero degli Esteri incaricata di elaborare le direttive per il futuro regime delle importazioni ha deciso in linea di massima di mitigare i contingentamenti verso quei Paesi con i quali la Romania ha una bilancia commerciale attiva, di procedere invece ad un inasprimento nei provvedimenti di contingentamento con tutti gli altri Paesi. Articoli di prima necessità e materie prime senza le quali l'industria nazionale non può lavorare verranno prese in avvenire maggiormente in considerazione, specialmente per quanto riguarda l'assegnamento di divise da parte della Banca Nazionale.

Le nuove disposizioni entrano in vigore il 1.o gennaio 1934.

Freddo rigido in Jugoslavia

BELGRADO, 6

Dopo gli uragani e le tormente di neve di questi ultimi giorni regna da ieri in Jugoslavia tempo invernale ma calmo. Le temperature più basse si sono registrate a Novisad con 18 gradi sotto zero. A Belgrado il termometro segnava 8 sotto zero. In città a causa delle vie ghiacciate si sono avuti numerosi incidenti.

Un concorso per il "miglior lettore„
bandito dall'Ente biblioteche popolari

ROMA, 6

L'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche comunica che ha bandito un concorso per premiare in ciascuna Provincia quei frequentatori delle biblioteche federate che nella scelta e richiesta dei libri durante l'anno abbiano dimostrato maggiore intelligenza, sagacia, serietà, desiderio di cultura. I Comitati provinciali dell'Ente raccolgono le designazioni da parte delle singole biblioteche della loro zona ed esaminandole proclamano il vincitore o i vincitori. L'Ente mette a disposizione di ciascun Comitato libri del valore di lire 2000 da assegnarsi come premio unico al «miglior lettore» della Provincia, o da dividersi in più premi, che possano inoltre essere arricchiti con mezzi locali. Questo originale concorso è il primo di una serie che l'Ente si appresta a bandire per stimolare e incoraggiare non soltanto i lettori, ma anche gli autori e gli editori italiani.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.6	7	4	coperto, agitato
Roma	763.2	13	9	cop., legg. mosso
Torino	767.3	1	—4	nebbia
Milano	767.4	4	0	nebbia
Genova	764.3	11	8	¾ coperto, mosso
Venezia	765.0	6	3	cop., legg. mosso
Firenze	764.3	10	—1	nebbia
Ancona	765.0	11	0	coperto, mosso
Bologna	767.5	5	—5	coperto
Napoli	762.1	13	7	piov., legg mosso
Taranto	764.5	13	9	piov., legg. mosso
Palermo	763.0	19	10	¾ cop., legg. mosso
Catania	762.3	18	9	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	764.9	20	7	sereno, legg. mosso
Tripoli	762.7	23	10	¾ cop., legg. mosso
Messina	762.7	15	12	¾ cop., legg. mosso
Trento	768.1	5	—4	sereno
Fiume	764.5	13	7	cop., legg. mosso
Bari	764.7	14	9	piovoso, calmo
Sanremo	763.6	15	8	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	763.0	20	12	¾ cop., legg. mosso
Rodi	763.7	15	12	¾ cop., legg. mosso

Probabilità: Probabilmente ancora cattivo tempo sulle regioni meridionali, con pioggie intermittenti. Tempo variabile sulle rimanenti regioni, con irregolari annuvolamenti e schiarite. Qualche pioggerella sui rilievi appenninici, nebbie in Val Padana. Venti in prevalenza moderati grecali sull'alta e media Italia, sciroccali sul rimanente della penisola, tra ponente e maestro sulle isole. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

"Quando si è Qualcuno„
applaudita a Roma

ROMA, 6

Un pubblico bellissimo, fra cui molte personalità del mondo politico, artistico e letterario ha applaudito questa sera «Quando si è Qualcuno», rappresentato in Roma per la prima volta dalla Compagnia Stabile di San Remo di Marta Abba. La commedia è stata seguita con vivissima attenzione ed applaudita alla fine di ogni atto quattro volte. L'autore è stato chiamato alla ribalta sette volte complessivamente.

NOTIZIE BREVI

Lo sciopero dei camerieri continua a Madrid. Ad esso hanno aderito altre categorie alberghiere tra cui l'organizzazione dei cuochi.

La sterlina ha chiuso a New York a 5.15.

COMUNICATI

La Casa del Caffè regala questo mese una tazza di caffè e piattino di finissima porcellana «Richard-Ginori» ad ogni acquirente di un quarto di chilo della nostra MISCELA REALE, caffè tostato, venduta al prezzo normale di Lire 8.- «LA CASA DEL CAFFE'»: Corso Vittorio Emanuele III, N. 1 - Via Dante N. 6 - Via Carducci N. 6

Oggi alle 18: ASTA Collezione miniature, tappeti persiani, argenteria, candelabri Impero, leopardi, elefante bronzo, cantonale Biedermeier, pianino, scrivania americana, servizio bicchieri, pellicce, guarnitura poltrone, stampe, regali matrimoniali, oggetti diversi per regali ecc. - Galleria E. Vianello, via Mazzini 15.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che alle ore 15, del giorno 11 dicembre 1933, in Trieste, via Bellini N. 5, si procederà alla vendita di utensili da cucina, servizi in porcellana e terraglie, lavandini ed altro. - Il Cancelliere di Pretura.

S. A. R. Società Anonima RUFFONI VERONA-PARONA - Fabbrica mobili pieghevoli e curvati - Poltrone per teatro - Poltrone per navigazione - Chiedere campioni e preventivi.

GABINETTO DENTISTICO dott. Schäffer - Medico dentista - PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-18 - 10% di sconto

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica - Nevralgie - Lombaggini - Artriti - Gotta - Reumatismi - Via Valdirivo 27, mezz. - Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30

Dr. A. de NICOLA Malattie veneree e cutanee - Diatermia uro-prostatica - TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77. Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 11 - MONFALCONE - Piazzetta del Duomo.

MAGNETI MARELLI ACCUMULATORI OFFICINA ELETTROMECCANICA - Revisioni - Riparazioni, Stazione Servizio - DINO CONTI Impianti elettrici Auto - VIA F. CRISPI N. 5 - TRIESTE - Telef. 49-89

FRANCOBOLLI per collezione. Per acquisti, vendite o scambi rivolgetevi fiduciosi alla Ditta S. MONDOLFO, Trieste, Via Roma 3

STIVALONI GOMMA LIBERO LAURI - TRIESTE - Salita Promontorio 4, tel. 49-81

Ditta Sante Giacomello GIOCATTOLI - CARROZZELLE PER BAMBINI - Via S. Spiridione, 5 - Via S. Nicolò, 26.

Una parola alle persone affette da reumatismi Per liberarvi dai vostri tormentosi dolori, avete certamente adoperato molti preparati, senza però ottenere alcun sollievo. Non scoraggiatevi e sopra tutto non disperate! Non avete mai usato il Togal?... Ebbene, prendetene subito una o due tavolette e vedrete come in pochi minuti le vostre sofferenze si saranno completamente calmate. Il Togal scioglie l'acido urico, potente veleno che tanti mali procura all'organismo umano. Ben seimila medici, fra cui molti di grande fama, decantano l'efficacia del Togal. (In tutte le Farmacie. Campioni dai Rappr.: Uhlmann & Manzoni, Via V. Vela 5 - Milano).

CALLI spariscono usando il rinomato unguento **RYA** preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Rolano) in tutte le farmacie a L. 2,85

LA SIFILIDE si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare le cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, via Via Cerveteri, 5 Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, Commerciale 26 e primarie farmacie.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

CRONACA DELLA CITTÀ

...rticolo su Trieste nel "Times,,

...n è un articolo del *Times* su Trie...ma l'articolo di un viaggiatore, di ...rrispondente occasionale, accolto ...grande giornale londinese in una ...pagina che non è nè politica nè eco...ca. Potremo considerarlo un arti...di varietà, scritto con una intona... generale di simpatia; se una cer...sistenza sull'inoperosità cittadina ...certa indeterminatezza di vedute, ...rista, che non va a fondo delle ...non ci consigliassero, riassumen...a mettere qualche punto sugli i. ...rto noi avremmo desiderato che an...questo viaggiatore, diciamo pure ...le, vedesse Trieste in uno dei suoi ...di — come fu quello tra il 1924 e ...29 — di larga e florida attività ...erciale e industriale. Ma non pos...noi cambiare i tempi; e tutti ...che cosa sia la visione di un porto — anche di Amburgo; an...ci assicurano, di Rotterdam e di ...pool — nel periodo di ristagno ...ale delle attività economiche, che ...tanto sforzo si cerca di superare. ...quasi tutti i porti, con pochissime ...zioni, è sensibile oggi una certa ...tezza del lavoro rispetto alla pode...degli impianti.

...nostro viaggiatore incomincia con ...mettere che il nome di Trieste è ...sciuto in tutto il mondo come base ...olinea di più d'una reputata linea ...vigazione per le Americhe e per ...remo Oriente. «Ma più che di no... — osserva — molti non la cono... I viaggiatori dell'espresso Pa...alcani-Istanbul interrompono di qui il loro viaggio, benchè ne var...la pena. Giacchè l'antica città ...n'atmosfera stranamente placida, ...to mai propizia a blandire i nervi ...entati dai tumulti e dalle ansietà ...Europa presente».

...mare si affaccia al viaggiatore ...endo alla stazione di Monfalcone; ...gli è tosto richiamato ai ricordi ...guerra del 1915. E qui gli succede ...piccolo infortunio linguistico che ...nessuno dei visitatori stranieri ...Paese nostro riesce a evitare: la ...sione di Carso con Corso. Le due ...le suonano al loro orecchio come ...sola. Ci è cascato Giulio Verne, ci ...cascati altri meno illustri; e non ...meravigliamo di veder chiamato ...anche nel *Times* le scabre col...che si levano sopra Monfalcone, ...città quasi interamente ricostrutta ...la guerra, e che con le grandi ...lanciate dai suoi magnifici cantieri ...apportato lustro al nome d'Italia».

...ieste, al vederla distesa intorno alle ...del suo placido golfo, appare sen... «una bella città». Il viaggiatore ...unge in un giorno d'estate. E' la ...dei viaggi; ma è anche l'epoca ...quale in una città come la nostra ...meno vita. E' quella che i fran...chiamano la «saison morte». Ri...amo un altro viaggiatore inglese, ...vide Trieste prima della guerra, ...1907, dunque in un periodo per ...meno di normale lavoro, e mandò ...giornale di Londra due fotografie ...lavoratori triestini che facevano il ...pisolo nelle ore meridiane, accom...te da quattro righe dove si di...che Trieste era la città del dolce ...niente. Sembra una disgrazia che ...abbia da dare di siffatte im...ioni ai viaggiatori inglesi, così ...periodi di normale lavoro come in ...sui quali influisce il ristagno del...nomia mondiale.

...unque, dopo aver insistito sulla ...essione di «pace e di quiete», che ...sto piace al suo spirito di turista, ...er descritto lo scarso movimento ...porto, dove però la presenza di ...gran nave moderna dalle ciminiere ...denti al sole avverte che «il luogo ...e di qualche importanza», l'ospite, ...le vie cittadine, entrato nel ...oso albergo dirimpetto al mare, ...di aver avuto la sensazione che ...ha una storia e può in breve ...riavere una parte ragguarde... Per ora «nessuno sembra aver ...il traffico è scarso; l'Europa e ...torbidi sembrano lontani lon... Piazza Unità gli pare molto bel...i triestini vi hanno un'aria di ...za (ciò che è sempre stato, ag...eremo noi, in quella piazza, che ...poco, come Piazza San Marco, ...ogo di agiato ritrovo dei citta... L'osservazione che nelle vie del...tà i negozi sono tutti aperti fa ...turare che il viaggiatore, in altri ...d'Europa, abbia veduto città coi ...chiusi. Sulle piazze dei mercati ...no la sua curiosità, come frutto ...ante, le angurie. Il fatto che il ...to delle frutta si prolunghi lungo ...del Canale gli ricorda Rotter... Poi s'addentra nel Viale Venti ...mbre; e questa «stretta contrada ...d'alberi e di cittadini a diporto» ...essere il sito che più lo inna... «Trieste è certo ben degna di ...visita — egli esclama — non fosse ...che per passarvi un'ora seduti di...a uno dei piccoli caffè nell'om... Viale Settembre XX».

...Questa graziosa ingenuità delle ...essioni intime, segue la confessio...egli non ha veduto mai Trieste ...della guerra, e la sorpresa che ...non rimpiangano quei tempi. ...triestini sembrano ben contenti ...loro sorte». Glielo dicono del resto ...e tondo: «Noi non stiamo benis...ma sentiamo di stare molto me...che altra gente. Guardate quella ...Austria, o l'Ungheria, o quella ...ntissima Jugoslavia, e parago...le loro condizioni con quelle del...a, a cui il nostro grande Duce ...cato tanto ordine, tanta pace, ...felicità».

...molto assennate, e di limpida ...za, sono queste che dicono i trie... e dopo averci rigirato intorno ...poca abilità, il viaggiatore finisce ...intravedere che il loro ottimismo ...sopra la fiduciosa speranza nel...ire cittadino. «I bei cantieri di Trieste anelano lavoro, il suo bel porto e i suoi spaziosi magazzini chiedono ad alta voce più navi, più commercio». Dall'intreccio della politica europea sembra al viaggiatore dover emergere qualche piano che assicuri all'Austria e all'Ungheria modificati accessi al mare, agevolazioni per il navigare e per il commerciare sull'Adriatico. «Trieste può esercitare ancora influenza sul corso degli avvenimenti, e noi siamo tenuti, io penso, a desiderarle ogni bene nel suo sogno di futura grandezza».

Accettiamo l'augurio. Però, come più esperti di quanto è positivo in queste visioni, possiamo dire al viaggiatore inglese che la prima cagione della fiducia che egli ha notato a Trieste è la incrollabile fiducia nell'Italia. Trieste si sente elemento di una grande Nazione, guidata da un grande Capo, e per questo aspetta essa, con la sua antica disciplina di patriottismo e con fermezza di fede, che il disegno di rifiorimento dell'emporio triestino maturi nel tempo, come tante cose si son vedute maturare per opera di quella mirabile mente. Questo è il segreto di Trieste, «la città che aspetta»: segreto che il viaggiatore fugace ha intraveduto, ma forse non definito abbastanza.

Domenica 10 dicembre

Giornata del Balilla

Ore 10. Commemorazione di Balilla al Politeama Rossetti. Consegna Croci al Merito, Borse di studio «Benito Mussolini», libretti di rispamio e diplomi ai collaboratori.

Ore 11.30. Inaugurazione dei Corsi capisquadra alla Palestra «N. Cobolli». Omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione e alla Cella di Oberdan.

In serata. Feste e sagre rionali. Concerti sulle pubbliche piazze.

Durante la giornata saranno poste in vendita le «Aquile Balilla» e le cartoline a premio, a favore dell'assistenza della Opera Nazionale Balilla

---

Concorso per il cartellone del «Giugno Triestino» 1934

1) Il Comitato del «Giugno Triestino» indice tra gli artisti iscritti al Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti della Venezia Giulia un concorso per un cartellone murale di propaganda per il «Giugno Triestino».

2) Il bozzetto per il cartellone dovrà avere le dimensioni di m. 0.70 per m. 1 e dovrà essere adatto alla riproduzione fotomeccanica o a quella litografica a non più di tre colori oltre il nero, e consentire altresì la riduzione, in dimensioni minori, per cartoline, frontespizi, ecc.

3) Il bozzetto deve trattare un soggetto che si riferisca al mare, deve contenere il Fascio Littorio, la bandiera o lo stemma di Trieste.

4) Il bozzetto dovrà portare le seguenti diciture: Mare nostrum — Mostra nazionale del mare — Giugno Triestino — Riduzione ferroviaria..... dal..... al..... XII.

5) Saranno assegnati ai vincitori i seguenti premi: I lire 2500, II lire 1000, III lire 500.

6) La Commissione giudicatrice sarà composta di 5 membri, 3 designati dal Comitato del «Giugno Triestino» tra cui il Presidente e 2 artisti nominati dal Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti della Venezia Giulia. Il giudizio della Commissione sarà inappellabile. La Commissione avrà facoltà di non aggiudicare tutti o parte dei premi qualora essa reputi i lavori non idonei o non corrispondenti al presente bando.

7) Le opere premiate diventeranno proprietà del Comitato per il «Giugno Triestino», che avrà diritto di farle riprodurre e comunque pubblicare e diffondere, senza dover perciò corrispondere compenso alcuno.

8) I bozzetti saranno accompagnati da una busta chiusa e sigillata in cui l'artista segnerà il proprio nome e indirizzo; sul cartellone sarà segnato un motto o una sigla che sarà riprodotta sulla busta anzidetta.

9) Delle opere ammesse al concorso il Comitato avrà facoltà di fare una pubblica esposizione.

10) Le opere dovranno essere consegnate non più tardi delle ore 20 del giorno 15 gennaio 1934-XII presso la sede del Comitato del «Giugno Triestino» nel Palazzo del Comune. Ai concorrenti verrà rilasciata regolare ricevuta.

11) I bozzetti non premiati, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.

12) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato del «Giugno Triestino», Palazzo del Comune, o al Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti della Venezia Giulia, Trieste, via Mazzini 30.

La conferenza Micheli sul radiogoniometro

Iersera, nella sala massima del Circolo Marina Mercantile gremita di un pubblico sceltissimo, fra cui notammo parecchie personalità del mondo marinaro, il cap. Carlo Micheli tenne l'annunciata conferenza sul radiogoniometro. Dalla interessante lezione, confortata dalla dimostrazione pratica di rilevamenti radiogoniometrici, daremo relazione domani.

Scrittori triestini. Di Ferdinando Pasini si occupa, in un coscienzioso articolo critico pubblicato nel *Brennero* di Trento, il giovane scrittore Giovanni Tummolo.

Decesso. Il dott. Antonno Ruggiero, dirigente dell'Ufficio di P. S. allo Scalo centrale, ha avuto la sventura di perdere il padre, signor Leonardo, spirato improvvisamente ieri, a 74 anni. I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle 14 dalla casa dell'estinto in via San Francesco 52. Esprimiamo all'egregio dott. Ruggiero e agli altri congiunti le nostre più vive condoglianze.

Il Monumento a Oberdan sarà inaugurato a primavera

L'inaugurazione del Monumento a Guglielmo Oberdan, che doveva aver luogo il 20 dicembre, nella ricorrenza del 51.o anniversario della gloriosa morte del Martire, è stata rinviata a data da destinarsi. Probabilmente l'inaugurazione si svolgerà in primavera, con una grande manifestazione patriottica.

La preparazione alla Cella

Benchè ancora entro la serata di ieri ne fosse stato annunciato l'arrivo, il potente autotreno adibito al trasporto del bronzo di Oberdan fino a tarda ora della notte non era ancora giunto a Trieste. Si calcola che esso arriverà in mattinata o nelle prime ore del pomeriggio, a meno che non si debbano registrare ulteriori ritardi di marcia, data la lunghezza del percorso.

Presso la cella del Martire intanto è già stata predisposta una solida impalcatura per il collocamento definitivo del bellissimo bronzo nella sua nicchia. All'uopo l'intera arcata della parte del porticato in cui si trova la nicchia, è stata chiusa con un assito il quale verrà tolto quando il bronzo, liberato dall'enorme cassa in cui viaggia, sarà posto sul suo zoccolo di marmo.

Il trasporto del pesantissimo bronzo che, come è noto, è stato fuso in un'officina di Napoli — la stessa in cui sono stati fusi i Pili di piazza Unità — verrà effettuato mediante slittamento su rulli attraverso ad una solida piattaforma appositamente costruita con assi e travi poggianti su cavalletti.

Il patronato della Duchessa d'Aosta alla Pesca dell'O. M. I. e Società contro la tubercolosi

La tradizionale Pesca miracolosa pro Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi, avrà anche quest'anno l'altissimo e ambitissimo onore di avere quale Alta Patrona S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Questo augusto riconoscimento che corona i voti delle signore del Comitato significa riuscita brillante sicura della più elegante e distinta festa della beneficenza cittadina.

L'Unione Industriale per l'E. O. A.

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il segretario dell'Unione industriale della Venezia Giulia, camerata Coceani, che gli ha rimesso l'importo di lire 30.000 quale contributo dell'Unione industriale stessa a favore delle Opere assistenziali estive. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, alle ore 21, si riunisce in sede del Partito, la Commissione federale di disciplina.

L'odierno rancio dei bersaglieri. Questa sera, alle 20.30 si terrà in viale XX Settembre 27, il rancio tradizionale dei bersaglieri al quale potranno partecipare anche coloro che non sono iscritti all'Associazione. Come sempre, la serata si svolgerà fra lieti canti e le briose marcie della fanfara sezionale. Non è fatto obbligo di consumare il pasto, essendo lo scopo essenziale della riunione quello di rinsaldare i vincoli di fraterno cameratismo

Marinai triestini ricordati nel Sacrario di Brindisi

Al Podestà è giunta la seguente lettera da S. E. Achille Starace, Commissario straordinario della Lega Navale:

«Con l'erezione del monumento al Marinaio d'Italia, inaugurato a Brindisi con solenne cerimonia il 4 novembre, la Lega Navale ha inteso offrire alla Nazione un simbolo perenne a memoria della gloria e dei sacrifici della nostra gente di mare. Nel Sacrario del monumento sono iscritti i nomi di tutti i marinai che dal 1860 ad oggi hanno dato la loro vita per la Patria e segnalo alla S. V. che, tra essi, sono ricordati i cittadini di codesto Comune valorosamente caduti sul mare.

Codesta cittadinanza ed i loro congiunti apprenderanno, con commozione ed orgoglio, che l'Italia fascista rammenta i suoi figli migliori ed esalta la bellezza del loro sacrificio.

Faccio accludere gli elenchi dei Valorosi di codesto Comune ricordati nel Sacrario a testimonianza del contributo offerto alla grandezza della Patria sul mare.»

Il Segretario del P. N. F.,
Commissario straordinario della L. N.:
Achille Starace

I marinai triestini onorati nel Sacrario del monumento di Brindisi sono i seguenti:

Ufficiali morti nelle guerre dell'indipendenza e coloniali, in missioni scientifiche e per cause di servizio: i guardiamarina Giusto Ivancich (morto nel 1866), Riccardo Fanta (morto nel 1918), Cesare Benacchio (morto nel 1923), Giovanni Carlini (morto nel 1924).

Ufficiali mercantili morti durante la grande guerra: Paolo Morterra (morto nel cielo di Venezia il 27 novembre 1917).

Militari del Corpo Reali Equipaggi di Marina (deceduti per cause di servizio dal 4 novembre 1918 al 4 novembre 1932): Giusto Modugno, della classe 1895, (morto il 15 agosto 1919); Giuseppe Weissenfeld, della classe 1903 (morto il 2 maggio 1924); Guerrino Cusan, della classe 1909 (morto il 10 luglio 1930).

Il Podestà si è affrettato ad esprimere la gratitudine della cittadinanza triestina a S. E. Starace, col seguente telegramma:

«Trieste orgogliosa e commossa per il ricordo dei suoi Eroi marinai eternati nel Sacrario del monumento inalzato a Brindisi, esterna a V. E., col mio mezzo, i suoi sentimenti di gratitudine, pronta a rinnovare sempre il glorioso esempio dei suoi figli. Saluti fascisti. - Podestà *Salem*».

La lotta contro il cancro
Conferenze di propaganda della Lega all'I. F.

Sebbene sia universalmente noto che il cancro, riconosciuto a tempo, rappresenta una malattia curabile e guaribile, tuttavia avviene ancor sempre troppo spesso che i malati trascurino i segni iniziali del male e si presentino al medico in uno stadio ormai avanzato del morbo. E' perciò necessario che i più larghi strati della popolazione siano messi in grado di conoscere i primi sintomi del male ed i mezzi che si hanno a disposizione per combatterlo.

A questo intento la Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro si è assunta il compito di indire periodicamente delle conferenze di propaganda, nelle quali il pubblico potrà imparare a conoscere il nemico temibile e a far tesoro delle nozioni apprese per difendersene in maniera efficace.

Quest'anno le riunioni avranno luogo in vari rioni della città e anche in Provincia. La prima conferenza sarà tenuta — per accordi presi col benemerito Istituto Fascista di Cultura-Università Popolare Triestina — dal dott. Vittorio Romanin il giorno 11 dicembre alle 20.45 nella sala del R. Liceo Petrarca, Viale XX Settembre 26.

L'Azienda autonoma di Grado

ROMA, 6

Con Regio Decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, l'Istituto autonomo degli stabilimenti balneari di Grado è soppresso; le rispettive attività e passività sono attribuite all'Azienda autonoma della locale stazione di cura, soggiorno e turismo. L'Azienda assumerà la gestione degli stabilimenti anzidetti le cui entrate e spese formeranno oggetto di contabilità separata da quella relativa agli altri servizi di competenza dell'Azienda medesima.

Con speciale convenzione da approvarsi dalla Giunta Provinciale Amministrativa saranno regolati i rapporti tra l'Azienda autonoma di cura e soggiorno e turismo e il Comune di Grado in ordine alla gestione del bagno e dello sfruttamento della spiaggia. Con essa convenzione verranno stabilite le modalità per la concessione alla industria privata dell'esercizio degli stabilimenti balneari.

Nel regolamento per l'esecuzione del presente decreto saranno dettate le norme per la revisione degli organici del personale addetto all'Azienda autonoma di cura e quello dell'Istituto autonomo per gli stabilimenti balneari in relazione al nuovo ordinamento dei servizi.

Rancio degli automobilisti in congedo

Si ricorda ai soci che questa sera avrà luogo il rancio alle 21, presso il ristorante di via Ghega 9. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12; quota lire 6.

I corsi allievi ufficiali alla Milizia universitaria

Sono aperte le iscrizioni per il corso allievi ufficiali per studenti universitari. Detto corso comprenderà due periodi preliminari da svolgersi negli anni accademici 1933-34 e 1934-35 presso la locale R. Università, dal 15 gennaio al 15 maggio e un solo periodo applicativo da compiersi presso le Scuole allievi ufficiali di complemento, dal 5 luglio al 20 novembre 1935.

Possono partecipare al primo periodo preliminare gli studenti, anche se fuori corso e laureandi, che non abbiano compiuto e non compiano entro il 1.o marzo 1934 il 26.o anno di età.

Gli studenti che desiderano partecipare al primo periodo preliminare devono far pervenire la domanda, corredata dai documenti necessari, alla Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» di Trieste non oltre il 15 corrente. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Comando della Coorte durante le ore di ufficio.

La mattinata per ragazzi al Rossetti pro Scuole di via dell'Istria

Gli scolari di tutte le scuole si preparano alla bella mattinata di domani al Rossetti. Buster Keaton li farà sbellicare dalle risa nel film «Il guerriero» e Topolino si ripromette di farne di tutti i colori. Nessuno manchi dunque domani alle 11 al Politeama. Lo spettacolo, come si sa, ha anche uno scopo benefico, quello di portare aiuto ai ragazzi poveri delle scuole di via dell'Istria.

La fiera del giocattolo continua

Nella serata di ieri, scaduto il permesso di occupare con le bancarelle i posti assegnati nel viale XX Settembre, i rivenditori ambulanti avrebbero dovuto levare le tende. Invece, in seguito alle pratiche fatte presso le competenti autorità, dal segretario di categoria, signor Rosso, per dar campo di rifarsi se non in tutto almeno in parte, delle perdite subite nelle prime giornate di maltempo, è stata concessa ai rivenditori una dilazione che essi sperano abbia ad estendersi per tutta questa settimana.

Orario dei negozi per venerdì

La Federazione provinciale fascista del Commercio comunica che a sensi dei contratti di lavoro vigenti, domani, venerdì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi chiudono alle ore 13.

I saloni da barbiere, parrucchiere e affini chiuderanno alle ore 13.30.

Acquistando domenica l'«Aquila Balilla» farete opera benefica e vi procurerete una simpatica spilla-distintivo

Un terzo scaglione di operai italiani chiamato in Persia per le costruzioni ferroviarie

Ieri alle 13 alla Stazione Marittima ha avuto luogo una breve ma significativa cerimonia per la partenza di 108 operai italiani che si recano in Persia, colà chiamati per compiere un'importante opera ferroviaria: la costruzione del tronco di strada ferrata, lungo 600 chilometri, che è destinato a diventare il primo tratto della nuova rete ferroviaria della Persia, Paese che fino ad ora mancava di ferrovie.

Per la costruzione del binario sono stati prescelti, per la loro abilità gli operai italiani e la Società Italiana Lavori all'Estero ha già provveduto a inviare sul posto due scaglioni di operai, in due spedizioni, partiti da Brindisi e da Trieste. Con il piroscafo del Lloyd Triestino «Martha Washington» della linea celere Adriatico-Cipro-Palestina, sono partiti ieri gli operai del terzo scaglione, quasi tutti veneti, piemontesi e lombardi. Ad essi si sono aggiunti venti impiegati italiani.

La partenza si è svolta con particolare solennità, con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e del dott. Bojanovich, rappresentante la Direzione del Lloyd Triestino, insieme all'ing. Fabbri, capo del servizio tecnico-navale.

Il «Martha Washington» aveva alzato il gran pavese e sul ponte di coperta della prima classe, poco prima della partenza gli operai si schierarono in ordinata fila e accolsero il Prefetto e il Segretario federale salutando romanamente. Era pure presente il comandante del «Martha» cap. Savoldelli con lo stato maggiore del piroscafo.

S. E. il Prefetto rivolse un elevato discorso agli operai ricordando loro come non molto tempo fa i nostri lavoratori lasciavano la terra della Patria per andare a cercare impiego all'estero, soli e abbandonati, miseri e squallidi emigranti, di cui nessuno si curava nè pensava di proteggere contro gli sfruttatori dei lontani Paesi verso i quali partivano.

Oggi che l'Italia sotto la mirabile guida del Duce si avvia verso sempre più alti destini, anche il lavoro dei nostri operai all'estero è tutelato con lo stesso amore con il quale gli organi del Governo e del Regime assistono i nostri lavoratori, in tutti i campi della produzione. Gli operai italiani sono chiamati ancora a portare il loro prezioso contributo di energia e di fatica in terre lontane e straniere ove per mezzo della loro opera nuove costruzioni aprono al Paese più ampi orizzonti di vita civile.

Seguito dalla più viva attenzione, S. E. il Prefetto chiuse il suo discorso augurando agli operai un sereno e proficuo lavoro e invitandoli a tener sempre presente la Maestà del Re e il Duce, ricordandosi di essere dei lavoratori fascisti. Anche il Segretario federale tenne un nobile discorso, portando ai partenti il saluto dei camerati di Trieste.

Gli operai intonarono quindi il canto di «Giovinezza» e salutarono romanamente le autorità quando, poco dopo, abbandonarono la nave per scendere a terra. Rapidamente si svolsero le ultime operazioni della partenza e S. E. il Prefetto e il Segretario federale rimasero sul molo dei Bersaglieri fino alla partenza del «Martha Washington». Allineati lungo il ponte gli operai salutarono ancora col gesto romano e quando già il piroscafo muoveva al largo giunsero le note di «Giovinezza» cantata in un gagliardo coro.

Il «Martha Washington» giungerà a Beirut il 12 dicembre e in questo porto sbarcheranno i lavoratori italiani per proseguire quindi direttamente per Bagdad. Nei prossimi mesi altri grossi scaglioni di maestranze italiane si imbarcheranno per la Persia per altri lavori di notevole importanza.

I lavori dell'Acquedotto istriano

POLA, 6

Sotto la presidenza di S. E. Mori, presidente del Consorzio per l'Acquedotto istriano e con l'intervento di S. E. il Prefetto dell'Istria, ha avuto luogo quest'oggi in una sala della R. Prefettura una seduta del Consorzio per l'Acquedotto alla quale presero parte i rappresentanti dei Comuni istriani interessati.

Aperta la seduta S. E. Mori ha salutato gli intervenuti al convegno, il primo dopo l'inaugurazione dell'Acquedotto che ha avuto luogo il 28 ottobre. S. E. Mori fece poi una lucida relazione su quanto è stato fatto dopo l'ultima assemblea.

L'assemblea ha approvato quindi l'operato della Direzione e il preventivo per il 1934. La decisione di continuare i lavori di conduttura dell'acqua verso Umago e di iniziare quelli della conduttura del Risano è stata accolta dai convenuti all'unanimità. Per i lavori di quest'anno sono stati erogati 13 milioni di lire. In chiusa alla seduta il Podestà di Capodistria ha espresso un caloroso ringraziamento al Duce a cui si deve se l'Istria è sicuramente avviata verso la sua redenzione. Il convegno si chiuse con evviva al Re e con il saluto al Duce.

Più tardi, approfittando della loro presenza nel capoluogo, i Podestà dell'Istria si riunivano nuovamente per discutere sulle nuove disposizioni che devono regolare l'attività dell'Opera maternità ed infanzia.

Un contributo ministeriale al Consorzio per le ex saline di Capodistria

POLA, 6

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha concesso al Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria un contributo straordinario per l'ammontare di 800.000 lire.

Un articolo su Costantino Doria. Nella *Gazzetta di Venezia* di ieri è comparso un lungo articolo di Odo Samengo, nel quale, prendendo occasione del recente studio del nostro Emilio Marcuzzi su Costantino Doria, e aggiungendovi qualche personale ricordo, è tracciata la figura dell'eminente triestino.

Fate bene attenzione!

Tutte le paste dentifricie di grana grossolana sono nemiche insospettate dell'integrità dei vostri denti. Esse ne corrodono lentamente lo smalto e dunque la splendente bellezza. Solo la pasta dentifricia ODOL, per la finezza delle sostanze con cui è composta, pulisce e profuma senza distruggere.

Essendo domani giornata semifestiva, organizziamo eccezionalmente

OGGI GIOVEDI'
e
DOMANI VENERDI' fino le ore 13
LA
GIORNATA DELLE SORPRESE
con sempre nuovi articoli
QUASI PER REGALO

Alcuni esempi:

In vendita al PIANOTERRA:

CALZE UOMO, lana e mista lana da Lire 3, 4.50 . . . per L. 2.50 1.90
CAMICIOLE o CULOTTES, pura lana e mista, da L. 6.50 a 20 . . . per L. 9.- 6.- 3.50
MAGLIE o MUTANDE uomo, pura lana, sistema Jäger, da L. 20 . . . per L. 12.-
BLOUSE lana, colori diversi, da L. 12 a 16 . . per L. 8.50
CAMICIE flanella, sport, da L. 21 . . . per L. 12.-
PARACOLLI flanella e maglia lana da L. 8 a 12 per L. 6.-

Sensazionale occasione!
Vestiti tricot fantas. L. 25.-

PANTOFOLE pelo cammello, suola cuoio, N.ri 35 fino 41, da L. 9, 9.50 . . . per L. 6.80
OMBRELLI uomo e donna, gloria e rayon da Lire 12 e 14 . . . per L. 8.50
VELLUTI uniti e stampati da L. 6 a 16 . per L. 6.- 4.-
RAYON Millefleurs, Lingerie da L. 5.80 a 6.50 . per L. 4.-
CREPE DE CHINE unito e stampato da L. 10 a 14 per L. 5.-
IMITAZIONE pelliccia tutta lana da L. 48 a 70 per L. 30.-
PELLI lapin e rasati . . . per L. 5.-
FLANELLA cotone, spinata, pes., rigata, da L. 3 per L. 2.20
STOFFA lana pesante, per vestiti . . . per L. 4.- 3.-

OCCASIONE SCAMPOLI A META' PREZZO

In vendita al PRIMO PIANO

COPERTE lana, da L. 32 . . . per L. 20.-
SCENDILETTO riccione lana . . . per L. 6.50

STORES e FINESTRE, tela medioevale e calicot col 50 per cento di sconto

ÖHLER

Liquidazione generale di tutti i mobili esistenti
per cessazione di commercio

CAMERE massicce, faggio e noce				L.	950
CAMERE noce, porte piene				»	1100
CUCINE laccate bianco				»	520
CAMERE extra, forte	prima L.	1600	ora	L.	1200
CAMERE extra forte	»	» 2200		»	1500
CAMERE extra forte, lussuose	»	» 4000		»	2900
CAMERE extra, armadio 3 porte	»	» 4200		»	3200
CAMERE extra, armadio 4 porte	»	» 5200		»	3560
CAMERE pranzo, noce Caucaso	»	» 7200		»	4500
CAMERE pranzo, noce Caucaso	»	» 5200		»	3500
CAMERE pranzo, noce Caucaso	»	» 4800		»	3000
CAMERE pranzo, noce Caucaso	»	» 3200		»	2500

ALLA RINASCITA DEL MOBILE
PIAZZA OBERDAN N. 1

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis,, a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-83

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Tre %"

Tre atti di Ferdinand Roger al Verdi

Commedia composita, di vecchio tipo anche se di fattura più recente, ma molto piacevole e gustosa, ricca di tipi e figure, ben dialogata, con una sua bonarietà nella quale c'è il retto senso della vita e un po' anche la morale della favola. Le situazioni, i personaggi, la conclusione, i mezzi con cui l'autore vi giunge li abbiamo visti in molte commedie dell'antico repertorio. Ritrovare tutto quel sano odore di famiglia, di provincia; risentire il conflitto in cui si dibatte la differenza e la incomunicabilità di classe, ritrovare il giovine leale ed energico, tutto cuore e carattere come il «Padrone delle ferriere», modesto e volitivo come il protagonista del «Romanzo di un giovane povero» respirare nell'atmosfera romantico - veristica di Ohnet, di Feuillet, è stato per il pubblico un piccolo godimento. E la bella, equilibrata recitazione della Compagnia molto ha contribuito al successo che si è concretato in quattro applausi calorosi dopo ogni atto.

Nel primo atto l'autore ci presenta una pittura d'ambiente. Una famiglia provinciale, pacifica ed onesta, attaccata alla tradizione morale, e anche un po' interessata al problema pratico dell'esistenza, quindi parsimoniosa con lo spendere e forse un tantino avara ma contenta se il capitale depositato alla banca rende il tre per cento. Questo senso utilitario della vita è pittorescamente descritto in tutti i personaggi ed è forse la parte più interessante anche se meno appariscente del lavoro. Il vecchio Ippolito Giraud ha un figlio ingegnere che in guerra è stato un eroe. Questo eroe si chiama Camillo ed è stato fregiato della medaglia al valore. Durante una degenza all'ospedale militare, Camillo ha avuto le cure di una giovane e generosa infermiera: Cristiana Barbouin, figlia di un ricco industriale. La fanciulla ha curato non solo le piaghe del prode soldato ma anche la sua anima.

Dopo alcuni anni, il ricordo di quella degenza, l'intesa spirituale che si era stabilita tra i due giovani rivivono ancora prepotenti nel loro cuore. Cristiana ha fatto capire a Camillo l'intimo sentimento che nutre per lui. Nè Camillo è rimasto insensibile all'ardore della sua dolce infermiera. Amore dunque, con qualche intimità dalla quale nasce il divisamento di un matrimonio. Il giovane è povero. La ragazza è milionaria. Lui è provinciale, semplice; lei parigina e piuttosto capricciosa e inclinata alla vita lussuosa. I genitori di Camillo intuiscono che la differenza di casta tra i due innamorati potrà creare difficoltà alla loro unione, ma alla fine, da buoni semplicioni, cedono alle insistenze del figliolo che li conduce a Vichy ove dovrebbero avvenire le presentazioni tra le due famiglie ed il fidanzamento di Cristiana con Camillo. Questo primo atto è il più bello della commedia perchè ci dà il carattere dell'ambiente e lo spirito dei personaggi con sicuro e preciso disegno, con colorito rilievo.

Ma ecco il secondo atto: troppo lungo per quello che ci dice. I genitori di Camillo sono al grande Albergo degli Ambasciatori. Impacciati e straniati dal lusso, dall'etichetta, dal via vai di tanti personaggi. L'industriale Barbouin, padre di Cristiana, arricchito di guerra, arrivista e presuntuoso, donnaiolo e senza scrupoli, concede un colloquio a Camillo tra una telefonata a Parigi ed una a Bordeaux, e quando inizia la conversazione si mostra rude, e pratico come se si trattasse anzichè della figlia, di un mercato finanziario. Tanto Barbouin è scaltro, esperto, politicante quanto il padre di Camillo è puro, ingenuo, istintivo. Le due società presto si troveranno di fronte senza saperlo. Ma ora è Camillo che affronta il pescecane. Barbouin vuole per la figlia un marito ricco. Camillo è offeso già dalla prima accoglienza. Per toglierselo dai piedi, Barbouin si finge protettore di Camillo e gli propone un posto di fiducia in colonia, nelle miniere dello Zambese ove trovarono la morte per febbre tropicale già due ingegneri. Con lo stipendio coloniale Camillo crede che potrà realizzare il suo sogno con Cristiana. Ma la fanciulla gli rivela la verità. La proposta del padre è inaccettabile. Da questo momento comincia per il povero Camillo il segreto tormento: perchè il signor Barbouin gli ha fatto balenare la ricca prospettiva del guadagno se sapeva che il giovane ingegnere avrebbe trovato la morte? Allora Barbouin è un cinico che bada solo all'affare e non alla felicità della figlia! E perchè quella figlia vagheggia la ricchezza, il lusso, i corteggiamenti se conosce la modesta condizione di Camillo? Arriviamo così al terzo atto: l'innamorato è rientrato nella casa provinciale, triste, svogliato e sdegnato contro Cristiana e contro il padre. Passano i giorni e la malinconia di Camillo aumenta. Egli attende la posta. Le lettere di Cristiana arrivano, ma ecco che il padre di Camillo, per salvare la pace e la felicità del figlio, le sequestra. Ma un giorno arriva, in persona, anche Cristiana. Ella non ha potuto resistere al rimorso dell'offesa recata da suo padre a Camillo e viene a riparare. La accoglienza del giovane è riservata, sostenuta. Poi scoppia la verità: Cristiana chiede a Camillo se ha ricevuto le sue lettere, e Camillo, che subito intuisce la verità della situazione, si fa confessare dal padre la ragione del sequestro. Chiarito il malinteso tra gli innamorati, si chiariscono anche i loro cuori. Ancora una volta l'amore unirà il povero e la ricca superando ogni differenza di classe.

La commedia è artisticamente più bella nei particolari che nell'architettura, più interessante per alcune osservazioni che per la storia che racconta. Ma i suoi personaggi sono piacevoli. A renderli tali hanno pensato gl' interpreti. Armando Falconi ha fatto del vecchio Giraud un tipo di singolare espressione e verità, pieno di garbata comicità, con tratti incisivi, ed ebbe un vivo successo. Egli è un magnifico caratterista e cammina sulle orme dei nostri massimi attori del passato. La signora Maltagliati si trova a suo agio nella commedia semiseria e quando trova un personaggio che abbia qualche tratto sostanzioso, sa caratterizzarlo, imprimendogli grazia, eleganza ed atteggiamenti significativi e insomma riesce ad intonarlo con lo spirito della commedia. Qualità per le quali occorre sensibilità ed intelligenza interpretativa. Mario Brizzolari ha composto con signorile compostezza ed equilibrio, con bella naturalezza ed intelligenza un personaggio che interpretato con meno arte e finezza poteva diventare rettorico e convenzionale. Invece è apparso sobrio e castigato. Molto arguto e pittoresco il Petacci nelle vesti del suo Barbouin. La signora Dondini anche ieri sera si è costrata attrice esperta e gustosa e la signora Magni è promettente anche se ha qualche intonazione aspra. La commedia ha avuto un fervido successo ed è stata bene inscenata.

v. t.

— Stasera «Milizia Territoriale» una tra le più gustose interpretazioni di Armando Falconi.

Il concerto Illersberg all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, nella Sala del Littorio, ci sarà il secondo concerto. L'ottimo Coro madrigalesco, che sotto la sapiente guida dell'illustre maestro Antonio Illersberg ha raggiunto sì grande finezza e capacità interpretativa, eseguirà questo notevolissimo programma:

1) Palestrina: «Vestiva i colli...», madrigale a cinque voci; «I vaghi fiori», madrigale a quattro voci. 2) Marenzio: «Scaldava il sol...», madr. a cinque voci; «Scendi dal paradiso», madr. a cinque voci. 3) Vecchi: «Il bianco cigno...», madr. a cinque voci. 4) Croce: «Il giuoco dell'oca», a sei voci. 5) Garzoni: «O campanis del sabi de sere»; Seghizzi: «Se ti tochi une manine»; 6) Illersberg: «Vecia Trieste, canta...» (La finta batalgia, Miralegra, Ara che cana, Ciribiribin, Se mi volevi bene, El galeto e... le galine, Noturno (no go la ciave...) Ino dei mati (In vestalia e capel de paia).

Hanno ingresso gratuito i soci dell'Istituto Fascista e della Società dei Concerti. I posti a sedere si acquistano alla Biglietteria Centrale e la sera all'ingresso della sala.

Il concerto Milstein a Pola

POLA, 6

La fama che aveva preceduto il grande violinista Nathan Milstein ha fatto affluire questa sera al Politeama Ciscutti una grande folla che ha assistito entusiasta al magnifico concerto organizzato dal locale Circolo Amici della Musica in unione al Dopolavoro provinciale.

Già al suo primo apparire il giovane violinista è stato accolto da scroscianti applausi che si ripeterono fragorosi alla fine di ogni pezzo. Nathan Milstein ha dovuto concedere alcuni bis per gli insistenti applausi. Accompagnava al pianoforte il maestro Vincenzo Vitale.

Giulia Tess al Circolo Artistico

E' attesa con la più viva curiosità l'interessante serata d'arte che la celebre artista Giulia Tess darà domani, venerdì, al Circolo Artistico, nella sede di via S. Nicolò 7.

Questa sera alle 19 avrà luogo, nella saletta gialla del Circolo, un raduno d'arte in onore della grande artista, al quale sono invitati tutti gli artisti.

Concerto al Dopolavoro Riunione

Oggi alle 21 si terrà al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà l'ottavo concerto sociale. Esecutrice Ilse Matisek, che svolgerà il seguente programma:

Chopin: Valzer - Scherzo. Zanella: «Festa campestre». Longo: Presto agitato. Tschaikowsky: Scene rustiche russe. Mac-Dowell: «Danza delle Streghe». Paganini-Liszt: Campanella.

Al concerto seguiranno le danze.

Varietà e Cinema

«Papà cerca moglie» al Gran Cine Italia incontra grandissimo successo, per merito di Chevalier e del divo in fasce Baby Leroy.

Vittorio De Sica ne «La canzone del sole» oggi al Cine Reale. Il film brioso, allegro, divertente che ha ottenuto il più strepitoso successo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 dicembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. — 13.30-13.45: Dischi. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10 (Torino-Genova-Trieste-Firenze): Dischi di musica da camera. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20: G. A. Dotti: «I concorsi di allevamento igienico del fanciullo». — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 21: «Corsaresca», visione tragica di Enrico Cavacchioli, musica di Pasquale La Rotella. Opera vincitrice del Concorso bandito dalla Corporazione del teatro, d'accordo con la V Triennale d'Arte di Milano. Orchestra e cori dell'«Eiar». Dirige l'autore. - Negli intervalli: Umberto Notari: «Il debito come arte bella», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica Armando Falconi. 20.45: «Milizia territoriale».

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il Cantico dei Cantici». Colosso Paramount con Marlene Dietrich. - Varietà: Ter Abramof, jazz russo e Betty Campson delle Folies Bérgéres.
Nazionale. 16.30: «King Kong», trionfale successo e Comp. riviste Riccioli-Primavera.
Excelsior. 15: «Rivalità eroica» con J. Crawford e G. Cooper, cap. Metro. Varietà.
Fenice. 17: Comp. Binette-Navarrini: «30 ragazze in barca». Film «Le tigri del Pacifico»
Corso. 16: Première di «Ninì Falpalà» con Dina Galli, Hilda Springher e Franco Coop. Varietà.
Eden. 16: «La mummia» con il russo Boris Karloff. Interessante e grandioso dramma. Parlato italiano. Successone.
Italia. 15.30: «Papà cerca moglie» con Maurice Chevalier e B. Leroy, il film della risata. Funzionano i caloriferi.
Regina. 15.45, 17.30, 19.20, 20.45 e 22.15: «Paprika» con Elsa Merlini, elettrizzante! Varietà eccezionale. Prossimamente: «Il Re della Jungla».
Impero. 15, 16.50, 18.35, 20.20, 22.15: «Paprika» con Elsa Merlini, Sergio Tofano, Renato Cialente, Enrico Viarisio, Eva Magni.
Reale. 16: «La canzone del sole» con Vittorio De Sica. Brioso, allegro, divertente. Successo.
Garibaldi. 16: «Il padrone della ferriera» con Reginald Denny. Domani: Vendetta gialla» con R. Novarro e Helen Hayes.
Massimo. 15.30: «Cattivo soggetto» con Vittorio De Sica. Il più divertente e allegro film di tutte le folle.
Moderno 15.30: «La follia dell'oro». Comp. De Rosè: «Cuor triestin» e varietà.
Novo Cine. 16: «L'avventuriero» con Rodolfo Valentino. Domani il romanzo popolare e tanto atteso, «Genoveffa». Parl. italiano.
Armonia. 15.30: «La vecchia signora», parl. con E. Gramatica. Varietà: Cerè.
Centrale. 16: «Trama d'odio» con Elissa Landi, Neil Hamilton, Mirna Loy.
Odeon. 15.30: «L'accusa», parl. con Costance Cummings e Edm. Lowe. Topolino. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio, parl. ital. Topolino. L. 0.80.
Aurora. 16: «Malizie d'Eva con Anny Ondra, brillante. Trio Pirolin, crescente successo.
Belvedere. 16: «Ritorno», parl. ital. con Joan Crawford, L. Stowe e R. Montgomery.
Venezia. 15.30: «La rosa del Texas» con G. O' Brien, C. Montenegro e V. Mc. Laglen.
Roma. 15.30: «Cuori spezzati» con C. Farrell e M. Evans. Varietà, nuovo programma Troupe Sain.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Il Quartetto triestino ricostituito

La sera dell'11 il primo concerto

Si ricostituisce il Quartetto triestino. Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi provano da qualche settimana con fervore e passione, felici di essersi ritrovati dopo una separazione dolorosa e grave anche per il danno artistico derivato alla città dalla dispersione e dallo scioglimento del superbo complesso. La notizia della ricostituzione sarà certo appresa con viva soddisfazione dalla città che da tanti anni era orgogliosa di questa nobile istituzione musicale, nobile per il lustro artistico e per l'opera d'italianità svolta all'estero con tanto successo. Il Quartetto triestino è il più antico d'Italia, è certo tra i più antichi d'Europa e la sua rinomanza, il suo alto decoro, troppo presto obliati in città, ma vivi e duraturi nei Paesi più musicali come Vienna, Praga, Varsavia, costituiscono certo motivo di legittimo compiacimento. La sua bella fusione, la rara perfezione tecnica e la sua esperienza musicale, già apprezzate dalla critica musicale italiana ed estera, hanno avuto conferma dall'alto elogio del Capo del Governo che ha voluto ascoltare il Quartetto invitandolo a Villa Torlonia, al tempo in cui Jancovich ed i suoi collaboratori facevano parte dell'orchestra del Teatro Reale a Roma. Un passato così insigne di operosità e di riconoscimenti non poteva essere annullato proprio nel momento che a Trieste si afferma la Società dei Concerti e più vasti propositi di restaurazione musicale si profilano per l'avvenire. Certo è da rammaricarsi che il Quartetto non abbia trovato stabile attività a Trieste ed i suoi membri siano stati dispersi. Le conseguenze e le premesse di questa dispersione sono state più volte illustrate su queste colonne. Sfaldata l'orchestra per l'imperversare della crisi di attività lirica e sinfonica, limitata la stagione lirica al Verdi, abolita quella autunnale al Politeama Rossetti, abolite le orchestrine nei piccoli teatri per l'adozione del cinema sonoro, falliti, purtroppo, due tentativi di orchestra stabile triestina, la musica a Trieste parve dover essere proscritta, nè sporadici tentativi di ravvivarne l'attività ebbero fortuna. Alla crisi artistica, grave per lo spirito e la cultura triestina, si aggiunse la crisi professionale degli strumentisti costretti all'emigrazione.

Anche i quartettisti dovettero cercare occupazione: si videro Dudovich e Baraldi in altre orchestre, a Milano, a Roma, in America. Jancovich e Viezzoli, profondamente radicati alla nostra terra, attesero con fiducia e con fatica il giorno in cui poter ricomporre il Quartetto. Questa attesa è stata un segno di commovente fedeltà verso i loro compagni ed una dimostrazione che rivela la profonda fusione artistica e spirituale tra i quartettisti. Dudovich è tornato or è qualche settimana, ed il Quartetto ha ripreso le prove d'insieme per presentarsi, in un grande concerto, che sarà anche una cara presentazione al pubblico e che si terrà la sera dell'11 corrente. Sorridono nuove speranze alla musica triestina. Le calde accoglienze, i larghi consentimenti avuti dalla Società dei Concerti rivelano un animo mutato nella sensibilità del pubblico. E' largamente diffuso il concetto che l'attività artistica, lirica, sinfonica e di prosa rappresenta oltre che una missione di cultura e di italianità al confine, anche una necessità di ordine economico. Ecco perchè l'organizzazione e la realizzazione di questi delicati e vitali problemi a poco a poco entrano nel controllo, col consiglio e con la discussione, dell'autorità. Or è qualche settimana, abbiamo riferito l'alto interessamento di S. E. il Prefetto sulla probabile costituzione di un ente orchestrale per i concerti sinfonici. Sappiamo che il Podestà è consapevole dell'importanza teatrale, sia musicale sia di prosa, e sta studiando con intelligente competenza i modi di elevare il teatro a Trieste per riportarlo a dignità conveniente. La ricostituzione del Quartetto, ricostituzione finora volontaria, cioè affidata al coraggio ed alla fede dei quartettisti nella loro città, è un buon auspicio. L'istituzione che per oltre venticinque anni è stata l'espressione più tipica della cultura musicale triestina, e che ha valorizzato il carattere italiano e lo spirito artistico della città in tutto il mondo, ha il diritto di sentirsi amata, difesa, aiutata. Essa dà molto più di quello che chiede: ed anche questo è un motivo che milita a suo favore.

Servizio tranviario per la stagione lirica

La Direzione delle Tranvie Municipali comunica che durante tutto il periodo della stagione lirica al Teatro Comunale «G. Verdi» verrà istituito un servizio tranviario di dopoteatro con treni speciali diretti a S. Sabba, a S. Giovanni, a Campo Marzio-Servola, a Barcola e al Rione del Re. Il prezzo dei biglietti sarà normale o straordinario a seconda che le partenze avvengano prima o dopo la mezzanotte. I treni partiranno da Piazza Tommaseo.

Concerto al Pubblico Impiego. Oggi al Circolo Impiegati Pubblici si terrà un concerto liutistico, sostenuto dalla sezione mandolinistica del G. R. «Alfredo Olivares». Il concerto avrà inizio alle 21 col programma già pubblicato.

Recite di filodrammatici

«Capelli bianchi» al Dopolavoro Ferroviario. Domani al Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia in tre atti di A. Adami «Capelli bianchi».

La tombola del Dopolavoro artigiano. Domenica 10, alle 15.30 come già preannciata, si terrà in Campo S. Giacomo la grande tombola del Dopolavoro artigiano. Le cartelle in bianco si possono acquistare giornalmente al Ponte della Fabra.

Radiotecnica al Pubblico Impiego. Questa sera, al Circolo Impiegati Pubblici si terrà la seconda lezione di radiotecnica del signor Terruzzi. E così normalmente ogni giovedì, dalle 20 fino alle 21.

Trattenimento alla Società Triestina della Vela. Stasera alle 21 avrà luogo nella galleggiante sociale il quinto trattenimento di danza riservato ai soci ed invitati.

L'odierno trattenimento dei Bancari e Assicuratori. Questa sera, dalle 21.30 in poi, nell'elegante sala del Dopolavoro Credito e Assicurazioni via S. Pellico 4, avrà luogo l'annunciata festa di S. Nicolò.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 dicembre 1933 - XII

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	6

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a domenica 10 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni: la 137.a Batteria alle 8 e la 139.a Batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri. I graduati e militi in forza al I manipolo di questa Centuria domenica 10 alle 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. I graduati e CC. NN. in forza alla I, II, III e IV squadra del C. R. N. domenica 10 alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso domenica 10 alle 8 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Coloro che dovranno prendere parte alle istruzioni delle Batterie avranno giustificata l'assenza.

II Corso. I premilitari del II Corso alle 13 in caserma di via Donadoni per partecipare alle esercitazioni di tiro col moschetto.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Tesseramento F. G. C. Anno XII E. F. I G. F. delle classi 1912, 1913, 1914 e 1915 sono invitati a questo Comando federale (Piazza G. Verdi 1) tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, per il versamento dell'importo di lire 5 che dà diritto al ritiro della tessera anno XII, all'abbonamento a *Gioventù Fascista* ed all'assicurazione gratuita nelle partecipazioni di manifestazioni indette ai F. G. C. I Giovani delle classi 1908, 1909, 1910 e 1911, i quali non avessero provveduto al canone dell'anno XI, sono invitati a farlo entro il 31 dicembre. Coloro che entro il 31 dicembre non si fossero messi al corrente con tale pagamento, non potranno inoltrare domanda di ammissione al P. N. F.

Corsa campestre per Giovani Fascisti. Il Fascio Giovanile di Roiano organizza per domenica 10 una gara di corsa campestre riservata ai G. F. dei Fasci di Trieste. La gara si svolgerà nel rione di Roiano sulla distanza di km. 2 circa. I Fasci dovranno inviare l'elenco nominativo dei concorrenti al Comando del Fascio di Roiano entro sabato 9. La gara avrà inizio alle 14.30. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 14 presso la sede del Comando G. R. F. «Aldo Ivancich» (via Boccaccio 31). Medaglie vermeil, argento e bronzo sino al 10.o arrivato.

Fanfara del F. G. C. Tutti i G. F. appartenenti alla fanfara sono comandati di presentarsi al Comando federale oggi alle ore 20.30.

Fascio del Centro. Gli appartenenti al Reparto a cavallo sono comandati oggi alle 20 al maneggio di via Rossetti. I calciatori in sede alle 19. Sono comandati questa sera i G. F. della Sezione atletica che non si sono ancora iscritti. Gli iscritti alla corsa radiociclistica sabato alle 21 in sede del Comando, per istruzioni in merito alla corsa di domenica 10. Gli iscritti al corso vicecapisquadra domani alle 19 in sede del Comando. I G. F. Smundin Pietro, Pelizon Erresto, Buzzin Umberto, Smundin Italo, Germani Francesco, Giacomelli Leando presentarsi domani alle 19.45 in sede del G. R. «A. Olivares» (via della Valle 8).

Fascio di S. Vito. Domenica escursione a Luico e Matajur. I G. F. in forza alla Cent. Alpina che intendono prender parte alla escursione devono inscriversi alla sede del Comando questa sera e domani dalle 19.30 alle 20.30. I G. F. inscritti al corso di ginnastica collettiva sono comandati in sede questa sera alle 20.

Fascio di San Giovanni. I G. F.: Kervischer Pietro, Vello Paolo, Mesghetz Francesco, Taveri Attilio sono comandati questa sera alle 20 in sede e non sono ammesse assenze. Tutti i G. F. appartenenti a questo Fascio che intendono partecipare all'attività sportiva sono pure comandati questa sera alla stessa ora. Il rapporto degli ufficiali e graduati che doveva aver luogo domani viene rimandato ad altra data da destinarsi.

Fascio di San Giacomo. Oggi alle 20.30 rapporto graduati I e II centuria.

Fascio Femminile

Tesseramento. La Fiduciaria provinciale comunica alle camerate che con oggi s'inizia la distribuzione delle tessere per l'Anno XII. Dal 7 dicembre al 24 dicembre riceveranno la tessera le iscritte dalla lettera A alla lettera C.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 6

Pro Maternità e Infanzia. Gli insegnanti delle Scuole elementari «Duca d'Aosta» hanno elargito al Comitato di Maternità e Infanzia la somma di lire 30 per onorare la memoria del piccolo Romano Rozzola figlio della collega Gemma Saba-Bozzata. L'ente beneficato ringrazia sentitamente gli oblatori.

Interessante proiezione per gli scolari. Ieri gli alunni della Scuola di avviamento professionale e dell'Istituto tecnico, hanno assistito al teatro Eden a una interessante e istruttiva proiezione di carattere zoologico.

La fiera di S. Nicolò. Fin dal pomeriggio di ieri si sono allestiti i banchi dei rivenditori di ogni genere, specie però di giocattoli, per la ricorrenza della fiera di S. Nicolò, oggi svoltasi animatissima. Mercanzie di ogni genere sono affluite al nostro mercato che hanno dato luogo a discreti affari. La fiera, tanto ieri sera, che tutto il giorno di oggi, è stata visitata da una moltitudine di mamme e di bimbi.

Sequestro di biciclette di furtiva provenienza. In seguito all'arresto di alcuni individui da parte dell'autorità di P. S., sui quali gravavano forti sospetti di furto e ricettazione di biciclette, sono state sequestrate due biciclette da uomo verniciate in nero con carter e parafanghi in buonissimo stato, portanti le marche «Touring» e «Ancora». Quanti sono stati derubati delle proprie biciclette aventi le marche precitate, sono invitati di recarsi sollecitamente al locale Commissariato di P. S. per l'eventuale possibile identificazione delle macchine sequestrate.

ASTERISCHI

Aldo Mayer alla Libreria Cappelli

Ricordiamo che oggi, com'è già stato annunziato, dalle 17 alle 19, in Libreria Cappelli Aldo Mayer firmerà per i suoi lettori il nuovo romanzo «Prima» (La repubblica della verità), testè uscito.

La Mostra d'arte natalizia alla Permanente

Gli artisti che intendono partecipare alla tradizionale Mostra natalizia del Sindacato Belle Arti, devono inviare le opere da esporre, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire cinque, in via della Borsa 2 (Sala della Permanente), giornalmente dalle 17 alle 19, fino a tutto sabato.

Il ballo del Tennis al Savoia

Sabato prossimo avrà luogo nelle sale del Savoia l'annunciato grande ballo del Tennis Club Triestino. Vivissima è l'attesa per questo avvenimento, il primo della stagione mondana, che certo confermerà la signorilità e l'eleganza che caratterizzano le iniziative del grande club sportivo cittadino. I soci del Tennis Club e i loro invitati avranno l'ingresso gratuito.

Il congedo del comm. Carlomagno dalla magistratura di Pola

In un'aula del Tribunale civile di Pola tutti i magistrati, cancellieri e impiegati del Tribunale civile e penale, della Procura del Re e della Pretura si sono riuniti per salutare il presidente comm. Carlomagno che, nominato consigliere di Corte di Cassazione, è stato trasferito a Catanzaro per dirigere quella Corte d'Appello. Il consigliere dott. Tolentino ha porto al partente il cordiale saluto dei magistrati e del personale del Tribunale che nel comm. Carlomagno ebbero sempre più che un superiore un padre affettuoso e sincero. Parlò anche il sostituto Procuratore del Re, Porcari, e a tutti ha risposto il comm. Carlomagno ringraziandoli e assicurandoli che di tutti serberà il più grato ricordo. Al comm. Carlomagno venne offerto dai presenti un magnifico ricordo.

Asta tappeti

Alla sala dell'asta in viale XX Settembre 16 (ex Caffè Edison), questa sera alle ore 21 avrà luogo una grandiosa vendita di tappeti di varie qualità. La vendita sarà effettuata al miglior offerente. Verranno posti in vendita pure quadri di autore, mobili e oggetti d'arte.

Vittorio De Sica oggi al Cine Reale

Il simpaticissimo idolo delle folle, l'artista signorile e allegro nel film spassoso e pieno di brio: «La canzone del sole», cantata dal celebre tenore Lauri Volpi su musica di Mascagni. Principia alle ore 16.

L'occasionissima

Quale? Dove? Il lettore ha già compreso — di occasionissime non ce n'è che una — quella offerta dalla ditta Tyrichter in via Mazzini 23 angolo via S. Spiridione, con la sua eccezionale vendita di merce completamente nuova del più ricco assortimento, a prezzi di sorprendente mitezza. Bisogna approfittarne fino a che si è in tempo!

Ritiro delle opere esposte alla VII Mostra Sindacale. Gli artisti espositori alla VII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti sono invitati a ritirare i lavori giornalmente dalle 10 alle 13 fino a tutto sabato. Trascorsa questa data, la segreteria della Mostra non assume alcuna responsabilità.

Acquistate domenica le cartoline premio dell'Opera Balilla

Cappellificio BERGOMI - Monza - Tel. 2789

Spedisce franco domicilio

Cappello lussovera lepre L. 36
Cappello feltro misto L. 20
Cappello feltro merinus L. 15
Cappello tipo reclame L. 10

La Casa cambia la merce che non sia di pieno gradimento

[Cro]naca giudiziaria

[Acc]usato di bancarotta assolto

(Corte d'Appello) Il commerciante in margarina Duilio Paparotti, in seguito a procedura fallimentare era stato tempo addietro rinviato a giudizio del Tribunale penale, avendo la Procura ravvisato nel suo dissesto gli estremi della bancarotta fraudolenta. Il processo svoltosi in sede di ... e chiuso con sentenza dell'8 ... scorso, mentre il Procuratore del Re chiedeva la condanna dell'imputato a ... anni di reclusione, il Tribunale, conformi proposte del difensore ... la, trovava di assolvere il Paparotti ritenendo che i fatti a lui addebitati rivestivano soltanto gli estremi del fallimento colposo, reato coperto da ...

... tale sentenza interponeva appello il P. M. chiedendo, con elaborati motivi che la Corte d'Appello riformasse la sentenza condannando il fallito.

... la Corte d'Appello la causa ... accurato riesame dopo il quale la medesima confermò la sentenza ... respingendo i motivi dell'ac...

Presidente cav. uff. Meneghini; P. M. ... Benerba; difensore avv. Turola.

[Proc]esso per un liquido insetticida

(Tribunale Penale) La Società Italo-Americana L. Manetti H. Roberts e C., con sede a Firenze, rappresentante generale per l'Italia e Colonie di una ditta produttrice di un liquido insetticida ... denunciato diversi droghieri della ... per frode in commercio e cioè di aver ingannato i clienti vendendo agli stessi prodotti similari per diversità ... qualità a quello in questione, come è regolarmente depositato ... di legge.

Per tale fatto sono comparsi ieri, nella quarta sezione il dott. Giu... Bregante, Amelia De Biasio, Giovanni Baschiera, Mario Toscani, Ernesto Giovanni Aiza.

La Società americana produttrice del liquido insetticida s'era costituita Parte civile con l'avv. Agostino Lanzillo di Milano. Gli imputati e cioè il dott. Bregante e il De Biasio erano difesi dall'avv. ...rion; gli altri dall'avv. Boccini.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze ... e quantunque il P. M. avesse chiesto 2000 lire di ammenda per ciascuno degli imputati ha ritenuto di assolvere il Bregante e il Baschiera per non aver concorsi nel fatto, gli altri perchè il fatto ad essi attribuito secondo le prove dibattimentali, non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici ... Nachich; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere de Mircovich.

La sfuriata della locatrice

(Pretura Penale) Nel luglio scorso la ved. Giannini, abitante in via Ginnastica 9, cedette in subaffitto ... stanze del proprio appartamento a Paolo Trafikant, il quale vi fece venire la madre e la sorella giunte da Budapest a Trieste per trascorrere un mese di vacanza in riva al nostro golfo. Ripartite le due donne, il Trafikant si recò assieme a un suo amico, Cesare Spongia, dalla Giannini per regolare il conto della pigione. ... vederlo la Giannini, indicandogli le stanze lasciate chiuse dalla madre e dalla sorella del Trafikant, uscì in una serie di vivaci proteste:

— Guardi in che stato che le me ga lasciato le camere...

Il Trafikant sorpreso volle avere spiegazioni più particolareggiate, la Giannini espresse sulle due signore una serie di giudizi in cui il dott. ... ravvisò gli estremi del reato ... per cui non esitò a sporgere querela contro la Giannini, la quale ha dovuto comparire ieri davanti al Pretore.

Nel tempo in cui avvenne l'incresciosa incidente al giorno del processo, le frasi ingiuriose, pronunciate in un momento di stizza, non era rimasto che un vago ricordo. Rappacificati gli animi, le parti si accordarono per rimettere la querela. Pertanto al Pretore non è rimasto altra incombenza che quella di prendere atto la conciliazione avvenuta.

Pretore cav. Ulaga; difesa avv. E. ...; cancelliere Oddo.

[La ca]duta del piccolo Giordano

È stato portato ieri mattina all'Ospedale Regina Elena il bimbo duenne Giordano De Lillis, abitante in via S. Ni... 31. La madre ha raccontato che ieri, mentr'ella stava sbrigando le faccende domestiche, impadronitosi di una bottiglia di petrolio, che si trovava in un armadietto, aveva trangugiato parte del liquido. Dominata da apprensione, la donna è stata trasportata dal sanitario di servizio all'ospedale, che, dopo aver prodigato al bimbo le cure del caso, lo ha dichiarato guaribile in una settimana.

[Una f]iammata di benzina

Ieri verso le 17, la signorina Giuseppina Cusso, abitante in via Enrico ... 1, II piano, era intenta nella propria abitazione a smacchiare un vestito, quando la bottiglia di benzina, di cui si serviva, sfuggitale di mano, è andata ad infrangersi sul fornello a gas, in quel momento acceso, per cui si è sviluppata una vasta fiammata. La Cusso, rimasta fortunatamente incolume e nella tema che il fuoco si estendesse rapidamente all'appartamento, si è affrettata a dare l'allarme. Accorsero i pompieri, avvertiti telefonicamente, che accorrevano, agli ordini del Negri e in pochi minuti ogni ulteriore è stato eliminato.

[Stap]pando lo spumante

Per festeggiare con una bottiglia di spumante l'onomastico di una sua ..., l'impiegato Giuseppe Va..., di 24 anni, abitante in Chiarbola ... n. 841, ieri sera non ha tenuto conto delle proprietà di questi vini da ... che molto spesso finiscono sui ... di chi non è pratico nel maneggio delle bottiglie che li contengono. Il ... dopo aver ricevuto un abbondante spruzzo sulla giacca, nella fretta ... lo spumante nei bicchieri è ... avanti, sopra la tavola, mandando in frantumi una coppa e ferendosi leggermente al mento.

La lesione gli è stata curata dalla Guardia medica il cui sanitario di servizio l'ha giudicato guaribile in un paio di giorni.

... mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite: ... piroscafi «Itala» e «Diadora», partenza dalla radice del Molo Bersaglieri: ... alle ore 8; 12.5; 14.40; 20.15; ... alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Contadino settantenne
investito da una motrice tranviaria

Un contadino settantenne, Giuseppe Zellar, abitante a Villa Decani, procedeva ieri verso le 13 per via dell'Istria con un carro tirato da due somarelli. Tornava al suo paese dopo essere stato in città per smerciare delle ortaglie. D'improvviso è stato investito e scaraventato a terra da una motrice tranviaria della linea n. 1, diretta a S. Sabba. Intorno al pover'uomo sono accorsi alcuni passanti, uno dei quali, visto che lo Zellar aveva riportato lesioni, s'è affrettato a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto e riscontrato all'infortunato contusioni alla fronte, al dorso ed al torace, lo ha fatto trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

Una vecchia colta da capogiro
cade sul focolaio e muore

MONFALCONE, 6

Ieri la settantenne Elisabetta Delpiccolo fu Marco Bagon, mentre si riscaldava al focolaio di casa, colta improvvisamente da capogiro, è caduta con la faccia sul fornello. All'odore di bruciaticcio, alcune persone entrate nella casa hanno trovato il corpo della sventurata vecchia ormai cadavere.

Nelle strettoie di una macchina

Il panettiere Bruno Timeus, abitante in via Gelsomini n. 3, era intento a lavorare, ieri mattina, in un panificio, quando, impigliatosi accidentalmente la mano sinistra nei congegni di una macchina filonatrice, ha riportato parecchie escoriazioni, per le quali ha dovuto ricorrere all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Lo strascico di un capitombolo

Colto da forti dolori al costato sinistro, il cinquantenne Arcangelo Scarpelli, abitante in via del Veltro n. 7, si è ricordato ieri sera di un brutto capitombolo fatto lunedì nel pomeriggio sopra un crostello di ghiaccio, mentre stava rincasando.

Postumi di una contusione o qualche cosa di peggio? Nel dubbio — un po' tardi, se vogliamo — verso le 22.30, si è recato a farsi visitare all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio ha ritenuto opportuno di farlo accogliere nel reparto chirurgico del pio luogo, avendogli riscontrato la frattura di due costole dell'emitorace sinistro. Trattasi di lesioni guaribili in circa quattro settimane.

L'infortunio del droghiere

Salito sopra una doppia scala a piuoli per giungere all'altezza di uno scaffale, il droghiere Luigi Saletelli, di 42 anni, abitante in via F. Corridoni n. 19, è caduto ieri sera da circa due metri in modo sì disgraziato da fratturarsi il cubito sinistro ed una costola. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, l'infortunato è stato trasportato con l'autolettiga della benemerita istituzione all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di cinque settimane.

L'infortunio è avvenuto in una drogheria di via F. Corridoni, gestita dal Saletelli.

Domenica, Giornata del Balilla, tutti dovranno dare il loro contributo alla Pupilla del Regime, educatrice dei figli del popolo

Torneo di tennis da tavolo. Domani sera avrà inizio il secondo torneo sociale di tennis da tavolo al Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Prima dell'inizio delle gare, si effettuerà la premiazione dei vincitori del torneo precedente. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luciano Bertumè, da Enrico Paolo Salem lire 100 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Valmarin lire 25, dal dott. Alessandro G. Afenduli lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Tika e Dario Zaffiropulo lire 25 pro Comunità Greco Orientale e lire 25 pro O. N. Balilla di Villa Opicina; dall'avv. Ugo Harabaglia lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'amministrazione De Mejo lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Carmela e Antonio Antoni lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Leopoldo Müller, dalla moglie e figli lire 50 pro Sindacato Poligrafici (beneficenza), lire 50 pro Soc. Operaia Triestina (beneficenza), lire 50 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani), lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Olga Moschini lire 20 pro Scuola materna via Manzoni (Befana fascista); dalla famiglia Savorgnani lire 20 pro Sindacato Poligrafici; da Maria Clemencich lire 20, da Maria Pia e rag. Benvenuto de Vida lire 25 pro Scuola materna di Roiano (fondo M. Guastalla); da Luigia ed Erminio Braida lire 20 pro Scuola Vitt. Em. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Salvatore Sigoni, dalla famiglia Zuccoli lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Rita e Guido Spazzapan lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Carlo Clemente lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Rutteri lire 10, da Mary e dott. G. Milanese lire 10 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria del bambino Lino Lazazzera, dalla famiglia Umberto Minzi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Tedeschi, dalla famiglia Huppert e Amelia Tedeschi ved. Gasperini lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Pirro Pucci, da Giuseppe Paiero lire 20 pro Guardia Medica; da Giusto Scrosoppi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Emma e Scipione Piazza lire 20 pro Guardia Medica; dal prof. dott. Gino Moscarda lire 10 pro Congr. di Carità; da Giusto Senizza lire 30 pro Congr. di Carità (fondo Rangan).

Per onorare la memoria di Mary Klein nata Bisiach, dai cugini Amelia e Luigi Pleva lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ninetta Luzzatto Bachschmid, da Amelia ed avv. Cesare Piccoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Antonietta e Riccardo Nordio lire 300 pro C. R. Balilla A. e F. Nordio (assist. inv.).

Dalla contessa Elisa Dentice di Frasso lire 300 pro Congr. di Carità (per Natale).

Da G. P. per prestazioni avute dalla Farmacia «Alla salute» lire 15 pro Guardia Medica.

Da Gioachino Veneziani S. A. lire 100, dalla Soc. Elettrica della V. G. lire 20 pro Opera difesa dei minorenni.

Ricordando Roberto Liebmann-Modiano, da Giulio Gregoretti lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Emma Ierco, dai cugini Erminia e Rodolfo Cau lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 17.30 cinematografo con «Amore in gabbia», comica e giornale «Luce». Domenica gita a Luic. Partenza dalla sede ore 5. Automezzo lire 12. Domenica alle 16 tè danzante per soci e bambini.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni Tarvisio e Matajur. Iscrizioni in sede.

Società Dalmatica. Domenica gita automezzo a Chiapovano (Loqua). Iscrizioni soci e simpatizzanti in sede (via d'Annunzio 2) dalle 18 alle 20.

Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 20.30 preatletica femminile. Domani dalle 20.30 prove coro. Gite sciatorie per Natale e Capodanno in Carnia.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica, due gite: Valbruna, partenza sabato ore 20.30, soci lire 18, non soci lire 20. Montenero: partenza domenica ore 6 automezzo; soci lire 10, non soci lire 12; torpedone, soci lire 18, non soci lire 20. Chiusura iscrizioni domani sera. Prossima settimana conferenza. Informazioni seralmente dalle 18 alle 21.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi dalle 21, in sede ballo S. Nicolò. Domani passeggiata sull'Altipiano; ritrovo ore 14 davanti sede. Sabato dalle 21 trattenimento danza. Domenica gita località da destinarsi, a seconda condizioni neve.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Oggi alle 21 Consiglio direttivo in sede; dalle 20.30 alle 21.30 biblioteca. Domani sera inizio II torneo tennis da tavolo.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Giovedì 14 alle 20.30 concerto corale e mandolinistico del Dopolavoro «Acega». Oggi dalle 20 solito trattenimento danza.

Domenica gita Sappada; lire 10. Iscrizioni in sede Seralmente tesseramento O.N.D.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Iscrizioni gita Loqua. Lire 11.

Dopolavoro «F. Lucchini». Domani, prove coro. Domenica gita sciatoria a Loqua, automezzo Rinnovamento tessere O.N.D. in sede, dalle 20 alle 22.

Sci Club Monte Tricorno. Iscritti gita Kanzel regolare quota entro stasera; partenza corriera domani ore 5. Portici. Domani, sabato e domenica, gita Tarvisio corsi sci, partenze venerdì ore 7.18 e sabato ore 15.05. Iscrizioni e informazioni in sede. Continua tesseramento sociale e O.N.D.

G. A. R. S. Domenica, escursione Rifugio Suvich. Partenza sabato alle 19.15, Caffè Fabris. Pernottamento a Bretto e al Rifugio.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita Luico. Lire 12 indistintamente. Iscrizioni questa sera sede, via S. Francesco 5, al ballo, o entro domani.

Oggi dalle 20.30 ballo San Nicolò.

Sport Club «Olympia». Domenica gita a Montenero. Automezzo lire 9, corriera 13. Prenotazioni presso Kostoris, Corso Garibaldi 1, presso Tommasini, via Mazzini 39 e presso Kusselli, via Milano 35. Noleggio sci. Partecipanti obbligo presentare tessera O. N. D.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione Luico. Soci lire 11, non soci 13. Domani dalle 21 ballo S. Nicolò in via P. da Palestrina 3. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro «Scarpone». Oggi ballo dalle 20. Domani ballo dalle 18 alle 23.30.

Dopolavoro «Stella Alpina». Oggi alle 20.30 riunione in sede, via Palestrina 3. Domani escursionisti in sede alle 19.30.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Stasera alle 21 seduta soci. Domani trattenimento di danza. Iscrizioni pugilato e gita.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica gita Montenero. Iscrizioni (via Ginnastica 31, bar) lire 10.

"E' UN FENOMENO,,

Ecco la frase con la quale nel linguaggio comune esprimiamo la nostra ammirazione e la nostra soddisfazione per gli uomini e per le cose che a ragione delle loro qualità superano ogni più rosea speranza, raggiungendo sempre gli scopi che si prefiggono. «E' un fenomeno», dice chi lo usa, parlando del Purgante Gazzoni. Il Purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è il farmaco sicuro per combattere i disturbi dell'intestino e, per le sostanze che lo compongono, è indispensabile ai sofferenti di fegato. Il Purgante Gazzoni, delizioso rinfrescante, non contiene zucchero, perciò anche i diabetici ed i glicosurici devono usarlo. Il Purgante Gazzoni non dà nausee, non dà dolori e si prende o in ostia o in cachet.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Una giornata eccezionale del Campionato di calcio
La Triestina affronterà domenica il Padova
Pericoli maggiori per le altre squadre di testa

Il massimo campionato di calcio riprenderà domenica, dopo la sosta internazionale, e vedrà disputate una serie di partite di notevolissima importanza per la classifica. Fra queste, una si distingue perchè aggiunge all'interesse dei punti quello tutto speciale che trae origine dalla tradizionale rivalità delle società contendenti. Non ci vuole molto a comprendere che s'intende parlare dell'incontro di domenica allo Stadio del Littorio, che opporrà la Triestina al Padova.

La classifica a una svolta?

Esaminiamo il primo lato dell'avvenimento: la ripercussione che l'esito può avere nella calibratura della classifica. Bisogna tener conto oltre che della Triestina, di altre quattro squadre. La situazione attuale presenta due squadre in testa a pari punti (Ambrosiana e Juventus), una isolata a 15 punti e al terzo posto (Bologna) e due squadre che con 14 punti si contendono il quarto posto (Triestina e Milan). Ma la tredicesima giornata, come è congegnata, può dare un forte colpo di sterzo alla marcia del campionato. Il numero stesso che contraddistingue questo torno di gare mette tutti in guardia: tredici, fatale secondo alcuni, propizio secondo la convinzione di altri. Certo però questa tredicesima giornata del campionato di calcio emana un forte odore di polvere da sparo. Qualche grossa mina sarebbe preparata sul fronte della battaglia dei goals?

Ecco, per cominciare, tre delle cinque squadre di testa impegnate fuori del proprio orto, tutte e due le capintesta della classifica e, terzo, il Bologna. Ma specialmente per le due prime il calendario ha riservato dei bei grattacapi. L'Ambrosiana deve incontrare la Roma al Testaccio, la Juventus visita il Milan. Quale delle due sta meglio? Veramente, se dovessero proporre la scelta, si sarebbe indecisi. In ambedue i casi si profila la minaccia di finire arrosto. Pertanto la scelta della graticola non potrebbe avere che il valore dell'ultima volontà di un votato a morte. Ma tanto la Juventus che l'Ambrosiana si guardano bene dal darsi battute. Effettivamente, ormai fuori di scherzo, è presumibile che almeno da una delle due partite salti fuori un nullo. A nostro avviso, tenuto conto di tutte le circostanze, la Juventus sta meglio della Ambrosiana, ma si può star sicuri che i campioni d'Italia firmerebbero a due mani la proposta di un match pari sul campo del Milan. Diciamo ciò a suffragio della tesi che anche la partita di Milano si presenta difficilissima. Per la Triestina sarebbe vantaggiosa una divisione di punti o, meglio ancora, una vittoria della Juventus, ma ciò appare sin d'ora ben poco probabile.

Situazione favorevole per la Triestina

Importante al massimo è l'uscita del Bologna. Questa squadra deve incontrare il Brescia, che rappresenta sempre un avversario duro da piegarsi quando gioca sul proprio terreno.

Tutti comprendono che dalla complicata situazione di tutte le squadre di testa, della Juventus come dell'Ambrosiana, del Bologna e del Milan, chi può trarre giovamento è proprio la Triestina, la quale, nell'ipotesi migliore, si porterebbe isolata al terzo posto. Ciò si verificherebbe qualora la Juventus battesse il Milan (portandosi con 19 punti al primo posto), l'Ambrosiana perdesse a Roma (con 17 punti resterebbe al secondo posto) e il Bologna cedesse a Brescia e allora lascierebbe il terzo posto alla Triestina, ammesso che questa riesca a battere il Padova.

Ma la prima domanda del rebus è proprio questa: riuscirà la Triestina a imporsi al Padova? Interrogate cento sportivi triestini e sentirete che, per lo meno novanta, vi dicono sì. Fra questi, diciamolo senza reticenze, siamo anche noi, benchè non ci nascondiamo che la partita presenta indubbi pericoli. Partita pericolosa, se si tien conto che i rosso-alabardati, sin dalla partita col Napoli, sin dal periodo dei bagni di mare, non hanno dato al loro pubblico la possibilità di controllare che non era eccesso di cortesia quanto scrissero e dissero stampa e pubblici che videro la Triestina delle partite in trasferta. Dalla partita col Napoli atleti triestini attendono ancora l'occasione di poter dare al loro affezionato pubblico una vera grande soddisfazione.

L'allenamento di domani col Monfalcone

Un pericolo della partita di domenica è rappresentato dai precedenti che la squadra ha stabilito allo Stadio, la Triestina deve giocare meglio che nelle partite recenti. Altro pericolo deriva dal ricordo della non dimenticata partita dello scorso anno nella quale i padovani sostennero il confronto con insospettato coraggio e impeto, aiutati inoltre dalla buona sorte.

Abbiamo citato questi pericoli solo per avvertire i nostri giocatori che la partita non va presa con leggerezza. Essa richiede invece il massimo impegno.

I rosso-alabardati completeranno la loro preparazione con una partita contro la brava compagine monfalconese militante nel campionato di I divisione. Questo incontro è stato indetto per domani alle 14.30 allo Stadio del Littorio ed è aperto al pubblico.

Inghilterra - Francia 4-1

LONDRA, 6

L'atteso incontro calcistico fra la Nazionale francese e quella inglese nello Stadio di Tottenham, presso Londra, si è risolto nel pomeriggio di oggi alla presenza di oltre 17.000 persone in una clamorosa vittoria degli inglesi, che hanno segnato 4 goals contro 1.

Leva atletica allo Stadio
per i nuovi iscritti al «Guf»

Domani, venerdì, allo Stadio del Littorio, alle 10, avrà luogo la leva atletica dei giovani iscritti alla R. Università. Questa manifestazione sportiva ha acquistato ormai un tale interesse nell'ambiente universitario che annualmente la partecipazione dei nuovi inscritti va aumentando. Le nuove direttive segnate per lo svolgimento della vita universitaria, hanno combinato opportunamente la cultura scientifica, scolastica, alla preparazione atletica, in modo che accanto allo studio ed al grado di saturazione scientifica che dovrebbe avere lo studente al raggiungimento della meta culturale, di conserva e con pari importanza si perfezionino le possibilità fisiche in maniera che il «mens sana in corpore sano» abbia piena attuazione. A tale proposito sin dall'inizio occorre fissare le possibilità atletiche dei giovani, affidando ad ognuno la specialità nella quale potrà espiicare la prossima attività sportiva.

Per domani sono invitati alla riunione tutti i matricolini. Fra i quali sarà possibile, con una sagace cernita, scegliere gli atleti che convenientemente curati sapranno dare il loro contributo sportivo al Gruppo universitario fascista.

Attività sciatoria Opera Balilla

Gli Avanguardisti sciatori iscritti alla gita sciatoria di venerdì, devono trovarsi oggi, alle 19, al Comitato provinciale per disposizioni. Quelli che non lo avessero fatto, devono iscriversi entro oggi giovedì sino alle 18. Solamente pochi posti sono ancora disponibili.

Le autocorriere partiranno alle 5.15 di venerdì alla volta di Luico e ritorneranno a Trieste per le ore 19. Gli avanguardisti dovranno indossare la divisa regolamentare (pantaloni lunghi grio-verdi, maglione nero e berretto con coprirecchie).

Corso di sci all'Alpina delle Giulie. Con la prima lezione tenutasi domenica scorsa al Passo di Zolla ha avuto inizio presso la Società Alpina delle Giulie l'annunciato corso di sci, al quale possono partecipare gratuitamente, previa iscrizione, tutti i soci della stessa. Le lezioni continueranno durante le prossime domeniche in occasione delle gite sciatorie in diverse località, che verranno stabilite di volta in volta a seconda delle condizooni della neve. Domenica prossima verranno organizzate escursioni sciatorie nella zona di Tarvisio e del Matajur. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale.

Gite e corsi di sci a Tarvisio. Lo Sci Club Monte Tricorno organizza per i giorni 8, 9 e 10 corrente diverse gite con ferrovia per Ugovizza, Valbruna, Camporosso, Tarvisio. Prima partenza domani alle 7.18, ritorno domenica 19 ore 17, seconda partenza sabato 9 ore 15.05, ritorno domenica 10 ore 17. Passaggio lire 24.20 per persona. Prenotazioni in sede (via Mazzini 30) a tutto oggi. Prenotazioni corsi sci per principianti e provetti.

I treni per Tarvisio
nella stagione invernale

A cominciare da sabato 9 corrente, in tutti i giorni di sabato, nonchè in tutti i giorni precedenti i festivi, le Ferrovie dello Stato effettueranno l'annunciato nuovo treno da Trieste a Tarvisio che, come abbiamo già ampiamente illustrato, faciliterà sensibilmente i numerosi sciatori triestini abituati ormai da anni a partire per Tarvisio il sabato sera. L'orario di tale treno pare infatti compilato apposta per essi: partenza da Trieste Centrale alle ore 15.05; arrivo a Chiusaforte alle 18.57, a Pontebba alle 19.33, ad Ugovizza alle 20.06, a Valbruna alle 20.12, a Camporosso alle 20.20, a Tarvisio Città alle 20.26 e a Tarvisio Centrale alle 20.31.

Naturalmente le carrozze in composizione al treno proseguiranno da Trieste sino a Tarvisio. Viene eliminato anche l'incomodo trasbordo a Udine.

Con l'occasione rammentiamo che tutte le località di sports invernali sono comprese fra quelle per le quali è ammesso il rilascio di biglietti domenicali e festivi (riduzione del 50 per cento per i viaggiatori isolati e del 70 per cento per comitive composte di almeno 15 persone), e che essendo l'8 dicembre giorno festivo, tali biglietti ridotti rilasciati a cominciare da oggi, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno sino a tutto l'11 corrente.

Le gare di sci nella zona giuliana

ROMA, 6

La Federazione Italiana Sports Invernali ha reso noto stasera il calendario delle gare per l'anno XII. Tra le altre vi figurano le seguenti manifestazioni:

4 febbraio 1934: Gruppo sciatori Monte Nevoso di Fiume: gara staffette a squadre al Monte Nevoso; 4 febbraio 1934: Gruppo sciatori Monte Nevoso, gara di slalom a squadre al Monte Nevoso; 11 febbraio 1934: Sci Club Monte Tricorno di Trieste, campionato di V zona (località da destinarsi).

Disposizioni del Dopolavoro
per le gite sciatorie con automezzo

Il Dopolavoro provinciale, per disciplinare le organizzazioni delle gite sciatorie con automezzo, porta a conoscenza dei presidenti le seguenti disposizioni che dovranno essere da oggi scrupolosamente osservate:

1) La domanda di concessione per trasporti su automezzo dovrà essere estesa in duplice copia su carta bollata da lire 3 per la prima copia e diretta alla R. Intendenza di Finanza, vistata dal Dopolavoro provinciale.

2) La domanda dovrà contenere i seguenti dati: 1) denominazione del Dopolavoro; 2) itinerario e destinazione descritti in modo preciso; 3) ora di partenza da Trieste, posto di partenza, ora di partenza dal luogo di destino ed ora di arrivo a Trieste; 4) nome del proprietario dell'automezzo e numero di targa; 5) numero massimo dei partecipanti che dovrà corrispondere a quello indicato sul foglio verde di concessione del Circolo Ferroviario d'Ispezione; 6) nome e cognome e domicilio del capo-comitiva al quale incomberà ogni responsabilità del trasporto; 7) la dichiarazione che il sodalizio ha già provveduto a trasmettere all'on. Direzione generale il modulo prescritto per le assicurazioni dei partecipanti; 8) la impegnativa formale che il presidente, e per esso il capo-comitiva, non assumerà sull'automezzo persone che non sono in possesso della tessera O. N. D. o F. I. E.; 9) data in cui si svolgerà la manifestazione.

I presidenti si renderanno personalmente responsabili per l'esatta applicazione di quanto sopra e pertanto dovranno curare in modo particolare la scelta del capo-comitiva, che non dovrà soltanto vigilare sul trasporto degli sciatori, ma prestare agli stessi quegli aiuti che nelle escursioni in montagna e sulla neve si rendono necessari e devono essere ispirati da un vero senso di disciplina e di cameratismo.

Non si dovrà più verificare che all'arrivo a destino dell'automezzo il capo-comitiva abbandoni i più deboli o i principianti dello sport sciatorio senza curarsi degli itinerari che questi seguiranno. Il capo-comitiva, con sacrificio personale, deve far sì che indistintamente tutti i partecipanti al ritorno debbano essere soddisfatti dell'escursione compiuta e dell'assistenza avuta.

Società di Scherma. Il sottotenente maestro Centonze, che ai recenti campionati nazionali dei maestri militari a Roma risultò primo di spada e secondo di sciabola, sarà a disposizione dei soci della Società di Scherma (piazza della Borsa 11) tre volte alla settimana, e precisamente i giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 19 alle 21.

Badate ai vostri polmoni

La debolezza dei polmoni porta a serie malattie. L'Emulsione SCOTT rinforzando i polmoni protegge dalle tossi, dai raffreddori, dalle bronchiti ed è singolarmente utile nei casi cronici. Voi avete bisogno quest'inverno di prendere la genuina

Emulsione SCOTT

Per la vostra salute

OGGI e DOMANI

GIORNATE DELLE OCCASIONI

Dai nostri inesauribili depositi sacrifichiamo a prezzi irrisori i seguenti articoli:

Sottocalze pura lana da Lire 3.90 1.95	Copribusti lana mista da Lire 3.90 1.95	Pagliaccetti felpati bambini da Lire 3.90 1.90
Culottes felpate bambine da Lire 3.90 1.95	Blouse lana da donna con maniche da Lire 12.— 7.90	Copribusti donna con maniche da Lire 4.90 2.90
Guanti felpati da uomo e donna 2.90	Pagliaccetti lana bambini da Lire 5.90 2.90	Guanti felpati finissimi per bambini 2.90
Guanti pelle felpati da donna da Lire 15.— 9.90	Calze lana per donna rinforzate finissime da Lire 4.90 2.90	Guanti felpati finissimi da Lire 12.— 6.90

STOFFE LANA PER SIGNORA

a prezzi fortemente ribassati.

PELLI PER GUARNIZIONI IN RICCA SCELTA

MAGLIERIE DI OGNI QUALITA'

CALZE PER TUTTI

E' un vero risparmio il comperare da

TOLENTINO

CENTRO CORSO VITT. EMAN. III - Tel. 67-75

Per le

FESTE NATALIZIE

i

COLLI ESPRESSI FERROVIARI

(spedizioni fino a 30 Kg. - anche con assegno)

rappresentano il modo di trasporto più CELERE - COMODO - ECONOMICO

Viaggiano e sono consegnati a domicilio con la rapidità delle corrispondenze postali espresse

★

Sono ammessi al servizio dei colli espressi tutti i capoluoghi di provincia e le più importanti località

Informazioni presso le Agenzie di città delle Ferrovie dello Stato e presso gli Uffici bagagli delle stazioni ferroviarie

AGENZIA DI TRIESTE - Telefoni: 7157 - 7158

La Borsa di Trieste

dicembre	5	6	dicembre	5	6
Rend. 3½%	89.85	89.70	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	95.75	95.90	Meridion.	637.—	643.—
Obbl.Ven.	91.75	91.75	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1934	101.10	101.10	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.17	105.17	Tripcovich	73.—	70.—
B.T.n. 1941	105.17	105.17	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	488.—	488.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	491.—	491.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	131.50	132.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3912½	3915.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	493.—	493.—	Forz. Idr.	150.—	—
Infortuni	1970.—	1952½	S. I. P.	31.—	32.25
Riun. A	1857½	1857½	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1775.—	1775.—	STEG	34.—	34.—
Sicorta	105.—	105.—	Edison or.	642.—	657.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	445.—	437.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	205.—	205.—	Terni	150.—	151.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 62.07; New York 11.98; Francia 74.30: Svizzera 367.50.

Mercato calmo con scambi specialmente in Consolidato che chiude sostenuto. Deboli le Infortuni. Il rimanente invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-12-33
Opere Pubbliche 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 5%	505.75	506.25
Cassa R. Milano 6%	508.75	508.—
Monte Paschi 6%	508.75	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	503.50	503.—
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	509.—
Pubbl. Utilità 6%	506.25	506.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	508.—	507.50
Cred. Navale 6.50%	508.50	508.75
Edison Em. 1923 6%	507.—	507.50
Edison Em. 1931 6%	511.—	511.—
Emiliana 6%	502.50	502.50
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

NASCITE (6 dicembre 1933): Legittimi: Battaglia Antonio; Torcello Luciana; Spiazzi Amos; Welsofsky Mariagrazia; Perla Claudio; Bisiani Nerina; Pulsator Germana. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Sbogar ved. Pradella Agnese a. 81; Moretto Ugo a. 1; Lucovich in Anelli Monti Virginia a. 65; Ruggiero Leonardo a. 74; Bertumè Luciano a. 83; Rossi ved. Padoani Candida Antonia a. 83; Spetich Francesca a. 24; Cossutta Lidia m. 1 e mezzo; Planio ved. Leghissa Teresa a. 77; Marzola in Lenardon Rosa a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Susa Pietro, insegnante elementare e Zucca Iride, casalinga; Maglizza Umberto, commestibilista e Candot Silvia, casalinga; Sebastianutti Giordano, meccanico e Predominato Bruna, sarta; Svab Alberto, manovale e Verginela Eleonora, casalinga; Friedmann Arturo, impiegato e Levi Bianca, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Vollmer Carlo, segretario consolare e Hennssler Emmy, impiegata consolare.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lina.* Da quanto abbiamo capito, attraverso la sua complicata esposizione, dopo la sua esperienza di tre anni, lei ritorna ad apprezzare colui che un tempo riteneva trascurabile. E siamo convinti che soltanto ora abbia veduto chiaro sul «reale» valore degli uomini e delle loro qualità. Seppure non si tratti di un cambiamento di idee d'indole finanziaria. Ma lo spezzare un fidanzamento quando non ci si senta più in grado di mantenere lealmente la promessa d'amore è un atto di franchezza più pregevole che la simulazione continuata di un sentimento ormai inesistente. E non è infine il fidanzamento una prova? Franchezza e tatto naturalmente: perchè se è un'azione coraggiosa, in certi casi può sembrare ingenerosa. Ciononostante è maggiormente saggio infliggere oggi un dolore forse sì e forse no grave, che domani un dolore gravissimo senza rimedio.

Ontario, Cherso. Non comprendiamo il suo desiderio. Ogni tanto tempo c'è qualcuno che scopre... il moto perpetuo, ma poi... tutto resta come prima. *Niga e Brunotta.* Non diamo indirizzi reclamistici.

Urgentissima. Certo che è guaribile, ma bisogna mettersi in cura da un medico e seguire fedelmente le sue prescrizioni.

Violetta. 1) Le separazioni volontarie non possono sottostare che alla legge del «buon senso» dei coniugi. 2) Per i diritti di successione, quella separazione alla quale lei accenna non ha importanza ed è come non avvenuta. 3) Il coniuge che abbandona il tetto coniugale senza plausibile motivo ha sempre torto.

Diplomato disoccupato. Non ci consta. Comunque tutti i concorsi vengono fatti col mezzo della stampa. — *Cervo.* Le pelli di cervo non sono molto durature e cogli anni perdono il pelo con grande facilità. Non c'è nulla da fare, a meno che non si tratti di tarlo.

— *Raffinata.* Sa l'inglese, fra le tante sue doti? E allora le diremo che la sua raffinatezza è troppo «snobbish», usiamo una parola straniera perchè più blanda dell'espressione che volevamo adoperare. Stia sicura che la sua indignazione per il mancato apprezzamento della sua esterofila, manierata distinzione (di cui ha dato prolissa prova nella sua lettera) non ha ragione d'essere. Indignati dovrebbero dimostrarsi coloro che hanno la disgrazia di ascoltare le sue chiacchiere pretenziose.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D) 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica). 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA svelta, laboriosa, sana, forte, educata, tutto fare, abile cucina, cameriera, bambinaia, stabile oppure prestaservizi (miti pretese) offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049, chiamando «Gemma». 1000 A

A. DONNA pratica tutti lavori, anche cucina, attestati, miti pretese offresi Trieste, fuori. Torrebianca 24, telefono 59-04. 88832 A

BAMBINAIA colta, lunga pratica allevamento bambini, insegnamento elementare, ottime referenze offresi. Tiziano Vecellio 9, II, porta 20. 53935 A

BONNE tedesca, pratica, bambinaia, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 77-84. 54060 A

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa, cucinare, paziente con bambini offresi presso distinta famiglia fuori Trieste. Via Rigutti 5, III. 54041 A

DOMESTICA 27-enne, capace tutti lavori, anche cucinare offresi a famiglia oppure trattoria. Via Toro 16, III. 88831 A

DOMESTICA capace cucinare, lavare, tutto fare, buone referenze, offresi prestaservizi o stabile. Slataper 26, porta 4. 88844 A

DONNA giovane, indipendente, capacissima cucina, cameriera, bambinaia, attestati offresi (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049, chiamando «Argia». 1000 A

DONNA capace lavare, stirare offresi. Via del Sale 6, III. 88793 A

DONNA servizio offresi ore 9 in poi. Carducci 12, Gregori. 54055 A

GIOVANE bravo, onesto capace inserviente offresi. Indirizzo Piccolo. 54022 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, brava cucinare offresi. Via Cecilia n. 15. 54030 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Rivolgersi Toro 4, III, Lippert. 88796 A

PRESTASERVIZI tutto giorno oppure ore combinarsi, attestati offresi. Imbriani 6, portineria. 54040 A

RAGAZZA pratica per mattina offresi. Madonnina 36, portinaia. 88865 A

RAGAZZA buona, onesta, tutto fare raccomando a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 88822 A

RAGAZZA 15-enne offresi miti pretese. Via Pellico 1, I, destra. 88792 A

RAGAZZA friulana 14-enne offresi piccola famiglia oppure bambini. Via Maiolica n. 5, Rosolen. 54037 A

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori, anche cucire, ricamare offresi prestaservizi miti pretese. Ghega 4, latteria. 88803 A

RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati, media età, cucinare e servizio tavola offresi. XX Settembre 12, portinaia. 54047 A

RAGAZZA 19-enne offresi quale prestaservizi tutto giorno. S. Francesco 8, I. 88808 A

RAGAZZA brava tutto fare, lunghi attestati offresi. Piazza Garibaldi 6, IV, piano. 88851 A

RAGAZZA friulana capacissima tutti lavori, cucinare, lavare, servizio tavola, cucire, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

SIGNORINA tedesca, per bambini, pratica anche cameriera offresi. Solitario 2, portinaio. 88809 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A CAMERIERE, bambinaie, istitutrici (direttrici), vicemadre, (cuoche), ragazze semplici anche primo servizio, prestaservizi, signorine (posti fiducia) Trieste, fuori, Venezia, Bologna, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Catania (partenze immediate), colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. BENESTANTE con bambino occorre donna giovane governo casa, 150 mensili; domestiche, cameriere 5, disposte partire cercansi. Torrebianca 24. 26387 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, signore, signorine cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 26388 B

CAMEREIRA fine per mensa studenti, disposta recarsi fuori Trieste, ottima paga, mancie, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 1546 B

PRESTASERVIZI giovane, ore mattina cercasi. Presentarsi dopo le 8, Madonna mare 6, II, porta 5. 54038 B

RAGAZZA 18-enne, parli tedesco, capace tutti lavori casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 23350 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANZIANO capace tutto fare, massime referenze, offresi quale magazziniere, uomo di fiducia, segretario privato, amministratore, dirigente azienda. Indirizzo al Piccolo. 54019 C

CONIUGI onestissimi, benestanti, pratico ramo occuperebbesi ovunque campagna, ville, sorvegliare personale ditte, stabilimenti, conduttore qualsiasi, guardia portone. Richiedente è ex appuntato arma carabinieri, mitissime pretese. Scrivere cassetta 23363 C, Unione Pubblicità. 23363 C

EX industriale, ottima moralità, capacissimo amministrare, dirigere aziende, contabilità, uffici vendite, serio, attivo, preciso, accetterebbe posto anche parte giornata, presso seria ditta. Miti pretese. Cassetta 26324 C, Unione Pubblicità. 26324 C

ODONTOTECNICO pratico tutti lavori, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 26286 C, Unione Pubblicità. 26286 C

ORTOPEDICO 25-enne, 10 anni pratica, qualunque lavoro, dirigenza officina e negozio, cerca occupazione. Ughi, via Sorgente 7, IV

SIGNORA 40-enne, lunga pratica commerciale e direzione negozio cerca posto fiducia, ottime referenze e garanzie. Offerte cassetta 26358 C, Unione Pubblicità. 26358 C

SIGNORA media età, parla italiano, tedesco, presenza e modi distinti cerca posto direttrice casa privata oppure negozio o altro esercizio. Ottime referenze. Offerte cassetta 26353 C, Unione Pubblicità. 26353 C

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi in qualità di banconiera. Via Udine 39, presso Paolini. 88821 C

SIGNORINA distinta, media età, parla italiano, tedesco offresi governo casa, cucito, assistenza ammalati, disposta viaggiare estero. Indirizzo Piccolo. 26301 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 54003 CC

A. ONDULAZIONI permanenti ultima novità, senza corrente elettrica, grande successo Vienna, Berlino, Parigi con sistema Vindobona. eseguisconsi col medesimo apparecchio prezzi miti, tipo reclame. Parrucchiere Giuseppe Pallotta, piazza Cavana 5. 4410 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro pellicceria. Spiridione 12, I. 88857 CC

A. TAPPETI turchi, persiani, altri, calze smagliate, riparansi. Artisti 7. 88863 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Specialità confezioni. Conte, Tarabochia 6. 88862 CC

PELLICCIAIA provetta confeziona, ripara qualsiasi pelliccia, prezzi modicissimi. Via Luigi Ricci 5, porta 24. 26380 CC

PERMANENTE Mayer lire 25, Salone Moretti, Imbriani 14. 26386 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 88807 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. POSTO fiducia darebbesi a signorina o vedova giovane quale governante segretaria con mansioni vicemadre, disposta recarsi fuori eventualmente estero. Offerte cassetta 25675 D Unione Pubblicità. 25675 D

DENTISTA praticante cercasi. Offerte Cassetta 26373 D Unione Pubblicità. 26373 D

GARZONA capacissima ricci, cercasi. Salone strada Guardiella 17. 88802 F

OPERAIE esterne per monture, tute e calzoni di lavoro, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 54061 D

PARRUCCHIERA bravissima, cercasi per Gaeta, ottime condizioni. Presentarsi via Pacinotti 5, 29. 26359 D

SIGNORINA principiante per ufficio, cerca ditta commerciale. Corso Cavour 7, piano I. 88784 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. MOBILIATA bene, termosifone, acqua corrente, ingresso scale, cerca ufficiale. Cassetta 26361 E Unione Pubblicità. 26361 E

CAMERA con focolaio oppure stanzetta vuota, cerca persona assente di giorno. Cassetta 26369 E Unione Pubblicità. 26369 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra, porta 6. 5000 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, altra matrimoniale, pensione. Geppa 15, II.

A. A. MOBILIATA con stufa, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 54056 F

A. CAMERA matrimoniale, affittasi. Via Milano 14, I. 88798 F

A. LETTO, affittasi donna per bene. Via F. Venezian 26, IV. 88840 F

A. MOBILIATA, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Riva Gulli 4, IV, destra. 88812 F

A. MOBILIATA due letti, affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 88839 F

A. BELLISSIMA mobiliata, stufa, affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 88787 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto, unico subinquilino. Portiere, via Galleria 3. 88785 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, III. 54013 F

A. MOBILIATA spaziosa, stufa, vista Carducci, affittasi. Piazza S. Giovanni 1, II, sinistra. 54010 F

A. SANT'ANDREA: camere (due) bellissime, soleggiate, poggiuoli, vista mare, vuote, comfort, affittansi 1-2 stabili, 190; eventualmente bella mobiliata, ingresso libero, 100. Indirizzo Piccolo. 88810 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. S. Michele n. 23, II. 4409 F

A. STANZETTA mobiliata, bella, chiara, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 54063 F

CAMERA vuota, comodo cucina o mobiliata due persone, affittasi. Valdirivo 23, I. 88864 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi per ufficio. Scarpa, Torrebianca 23. 88854 F

CAMERA, camerino vuoti, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 88813 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Ferriera n. 5, p. II, porta 25, scala II. 54009 F

CAMERA o camerino mobiliato, affittasi. Via San Marco 13, Vattovani. 88804 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, massima pulizia, eventualmente vitto affittasi prontamente. Corso Garibaldi 10, p. III, porta 11. 54054 F

CAMERETTA prezzo mite affittasi signora, signorina. Piazza Borsa 4, V. 54044 F

CAMERINO, luce, soleggiato, escluso donne affittasi. Foscolo 16, porta 27. 88824 F

INDIPENDENTE bella, pulitissima con stufa, affittasi pressi Stazione centrale. Poste. Rittmeyer 13, porta 3. 26382 F

MATRIMONIALE, stufa, cucina, coniugi, amici affittasi. Cecilia 9, porta 10. 88791 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso persona sola. Tiepolo 7, porta 15. Informazioni Segantini 12, portiere. 88795 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Pondares 8, IV, porta 12. 54050 F

MOBILIATA indipendente, altra attigua affittasi. Via Roma 30, terzo. 51024 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. S. Francesco 51, II, destra. 88826 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24. 54042 F

MOBILIATA due persone, vitto, 440 mensili, una persona, 230 affittasi. Venezian 26, secondo. 88805 F

MOBILIATA 1-2 signori, volendo vitto affittasi. Maiolica 10, terzo 31. 54046 F

MOBILIATA bene, uno, due signori affittasi. Diaz 16, I, sinistra. 54015 F

MOBILIATA, persona distinta, prezzo mite affittasi. Carducci 24, porta 16. 88814 F

STANZA vuota, luce, comodo cucina affittasi. Via Udine 18, porta 9. 54021 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Genova 4. 54014 F

STANZA ingresso libero, centro affittasi. Piazzetta S. Silvestro 3, I. 54032 F

STANZA vuota, mobiliata affittasi. Regina Elena 11, pianoterra, scala II. 54035 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Traversale Bosco 6, porta 6. 88820 F

STANZA vuota, ingresso scale affittasi. Via dei Leo 4, II. 88819 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 21, terzo, porta 12. 88817 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce-acqua, affittasi. Mazzini 47, portiere. 26384 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione, ingresso scale, affittasi. S. Anastasio 10, secondo. 88828 F

STANZE due, vuote, soleggiate, casa signorile affittansi. Indirizzo al Piccolo. 88788 F

STANZETTA mobiliata, stufa affittasi persona distinta stabile. Giotto 9, I, sinistra. 88797 F

STANZETTA vuota, chiara, comodo cucina, persone sola. Rossetti 28, terzo. 54049 F

STANZETTA con vitto, prezzo mite, affittasi. Bosco 40, terzo, sinistra. 88835 F

STANZETTA mobiliata, affitto a persona a modo. Gatteri 9, deposito uova. 88860 F

VITTO familiare, prezzo mitissimo, affittasi. Piazza Guido Neri N. 3, secondo.

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. A. BALLI. Novità, distinzione. Scuola Pertot, Imbriani 14. 54031 G

A. BALLARE elegantemente, stile moderno imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky Corso Vittorio Emanuele 45. 88852 G

ITALIANO, aritmetica, latino, francese, tedesco. Lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi. 26390 G

LATINO: lezioni, ripetizioni accuratissime (iscrizioni pomeriggio). Corso Garibaldi 7, IV piano. 88717 G

MAESTRA tedesca dà lezioni, grammatica, corrispondenza commerciale, letteratura e conversazione; ripetizioni, prime referenze. Piccolomini 6, porta 14. 88769 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata esami abilitazione maestro, ammissione superiori, concorsi, maestra giardiniera. Corsi diurni, serali. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 88859 G

SIGNORINA impartisce lezioni di francese a bambini. Miti pretese. Cassetta 26357 G, Unione Pubblicità. 26357 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, modesti, (65, 80, 95) moderni 120, 140 fino 300, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi Erbis, Guardia 50. 54048 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi prontamente. Via Crispi 42. 88858 I

APPARTAMENTI 1-2-5 stanze, cucina e botteghe bellissime affittansi. Via Udine 35. 100963 I

APPARTAMENTI 2-7 stanze, posizioni diverse affittansi prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, I. 54064 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, matrimoniale, pranzo, bagno, cucina affittasi. S. Francesco 2, Zalocosta. 54051 I

APPARTAMENTINO completamente mobiliato, acqua, luce, affittasi due persone. Via Udine 33, Lotto. 00734 I

APPARTAMENTO centrale, signorile, cinque stanze, accessori, causa partenza affittasi pronta entrata; vendonsi mobili ricchi. Indirizzo al Piccolo. 1475 I

APPARTAMENTO 5-11 stanze, poggioli, Corso V. E. 4, I piano, adattasi ambulanza, ufficio, abitazione. Informazioni Amministr. Brunetti, Piazza Borsa 4; telefono 45-24. 54066 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Rapicio 5, mezzanino. Informazioni Amministr. Brunetti, piazza Borsa 4, tel. 45-24. 54067 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiata, affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 54023 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze, cameretta, anticamera, cucina, bagno, comfort, via Commerciale 23, telefonare 74-02, visitare dalle 15 alle 17. 54058 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, riparatissimo bora, affittasi. Rivolgersi direttamente Lamonaca, via Aleardi 6, II p. 88861 I

APPARTAMENTO lusso, primo, sette stanze, accessori, garage, ascensore, riscaldamento, affittasi prontamente. Rivolgersi Dann, Rossetti 5. 54018 I

APPARTAMENTO tutto sulla strada, due stanze grandi, camerino, cucina, affittasi. Ferriera 7, II, porta 9; dalle 15 alle 19. 88833 I

CAMERA cucinetta, bella, casa tranquilla, centro, affittasi. Cassetta 26356 I Unione di Pubblicità. 26356 I

CAMERA cucina, 70 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54016 I

MAGAZZINO tre fori, adatto per falegnamificio, garage, ecc., via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16; telef. 39-06. 88848 I

NEGOZIO arredato, affittasi. Corso Garibaldi 25, Telef. 7360, pomeriggio. 88842 I

QUARTIERE tre camere, bagno, adatto sposi, affittasi. La Marmora 4 (angolo Rossetti, tram 11). 88855 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, balcone, affittasi primo gennaio. Piccolomini 8, angolo Ventisettembre. 53801 I

QUARTIERE camera, cucina, S. Marco 33, affittasi 90 mensili, tre mesi cauzione. Rivolgersi A. C. I. Torrebianca 14. Telef. 3604. 53956 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente lire 200. Via Bosco N. 14, I; dalle 10-14. 54059 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, affittasi. Stuparich 12, V p. 54017 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, soleggiato, massimo comfort, affittasi. Vergerio 8, III. 88736 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Leo 9. 54036 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Via Ponzianino 9, II. 88834 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Roiano 2. 88843 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, Caprin 2, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 88847 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Molin a vento 37, rimesso a nuovo, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 88849 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 88850 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, arioso, soleggiato, rimesso nuovo, Vecellio N. 18, affittasi prontamente. 88841 I

QUARTIERINI due stanze, cucina, bagno, giardino, altro interno stanza, cameretta, cucina, comfort, affittansi. Lazzaro 11, portiere. 26383 I

QUARTIERINO stanza e cucina, 75 mensili, Chiadino S. Luigi 529; altri 2-3 stanze, cucina, accessori, centro città, affittansi. Rivolgersi pomeriggio, Zonta 3, primo. 88856 I

QUARTIERINO 2 stanze, piccola cucinetta, comfort, villa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54043 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO tre stanze, bagno, tutto comfort, casa signorile centro, cercasi. Cassetta 26362 L Unione Pubblicità. 26362 L

APPARTAMENTO centrale, termosifone, cercasi febbraio-marzo. Indirizzo al Piccolo. 54027 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cerca parastatale. Offerte Cassetta 26372 L, Unione Pubblicità. 26372 L

QUARTIERINO mobiliato, 1-2 camere, cucina, soleggiato, centrico, I piano, mezzanino cercasi. Offerte Cassetta 26352 L Unione Pubblicità. 26352 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè, Mazzini 22. 26350 M

BOLLITORE a gas, lavamano, vendonsi causa partenza. Vergendo. Spiridione 1. 88827 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, ordinato lire trecentoquaranta, vendesi centosessanta. Manzoni 2. Piccinno. 54069 M

CAPPOTTO nero signora forte, quasi nuovo, vendesi. Via Trenta Ottobre 17, I. 26391 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, grigio scuro, vendesi. Raffineria 4, p. 10. 54057 M

CAPPOTTO, vestiti, scarpe, tappeto persiano, esclusi rivenditori. Via Galileo 15, p. 6. 54053 M

CARRETTO 4 ruote, altro 2 ruote, ottimo stato vendonsi. Deposito mobili, Venezian n. 7. 4411 M

CARRO 4 ruote, a mano, carro 2 ruote, vendo. Ferriera 26. 54025 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26095 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, con 10 dischi, lire 120; altro «Victrola», vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 88825 M

MACCHINA scrivere carrello grande, occasione, cercasi. Telefonare 3710. 88837 M

MACCHINA cucire, vendesi lire 100. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 54070 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra semplice, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 26376 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, vera occasione. Bosco 48, II, destra. 26378 M

MACCHINA Singer 120, altra a mano 75 vendonsi. Leo 4, portineria. 26379 M

MACCHINE spola rotonda, Necchi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12, telefon 65-033. 26385 M

PELLICCIA ratmosquen nuovissima, occasione vendesi. Via Parini 2, III sinistra. 54029 M

PELLICCIA ratmosquè grigia, elegantissima, occasionissima vendesi. Galileo 14, p. 5. 54026 M

PELLICCIA signora snella, nuova, occasione vendesi. Petronio 8. Mattei. 54033 M

PELLICCIA elegante, giacca persiana, volpe argentata, vendonsi occasione. Carducci 30. 88794 M

PELLICCIA statura bassa, vendesi. Udine 12, porta 12, soltanto mattina. 88735 M

PELLICCIA uomo misura grande, adatta marittimo, autista, vendesi. Mandrie 4, p. 10 54039 M

PELLICCIA cavallino, marron, vendesi vera occasione. Via Parini 7, porta 13. 54020 M

PELLICCIA visone, occasione vendesi. Albergo Centrale. Visitare dalle 13-16. 88801 M

QUADRI olio, tappeto turco, mandolino, diversi oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88845 M

RADIOGRAMMOFONO Ansaldo-Lorenz, ultimo modello, mobile lussuoso, vendesi prontamente. Piazza Borsa 4, I p. sinistra. 54065 M

RADIO prende tutta Europa, vendesi straoccasionissima. Settefontane 4, II sinistra. 54062 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, acquisto-scambio; riparazioni, cuffie. Rivolgersi Laboratorio via Timeus 11. 26375 N

RADIO a batterie e accumulatore, 4-5 valvole. Scrivere Orevatin. Noghere 50. Muggia. 54034 N

SERVIZIO completo posate argento, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 26305 N, Unione Pubblicità. 26305 N

TRAVI ferro doppio T, profilo 18-20, lunghezze 3-4-5-6 m., acquisto. Offerte Cassetta 26367 N, Unione Pubblicità. 26367 N

UTENSILI stireria, lavanderia, acquisto se occasione. Scrivere Cassetta 26364 N. Unione Pubblicità. 26364 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 26094 NN

A. STRAOCCASIONE Mobilio nuovo, seminuovo, vendo causa trasloco, 3 stanze letto, 1 cucina, anche singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 26374 NN

APPROFITATE! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti) svende matrimoniali da 1000, camera pranzo lussuosa 2900. 54071 NN

CAMERA bellissima forte ordinata vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzanino destra. 88829 NN

MATRIMONIALE letti completi terraglie, vendonsi. Via Pietà 29, porta 7. 26377 NN

MATRIMONIALE viennese ciliegio intarsio vendesi esclusi rivenditori. Renner, Moisè Luzzatto 5-I. 88800 NN

MATRIMONIALE antica ottimo stato e oggetti diversi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88853 NN

PHONOLA perfetto con 150 rulli scelti vendesi occasione. Pecar, via S. Francesco 22. 88838 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 88818 NN

PIANINO poco usato vendesi occasione. Parini 8-I destra. 88823 NN

PIANINO tedesco perfetto garantito vendesi occasione. Via Cologna 14.I. 88816 NN

PIANO Hutschera buono vendesi. Crispi 11, porta 12. 54045 NN

SALOTTO bellissimo vero mogano vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 88830 NN

TAVOLI poltrone armadio letto specchio vendonsi. Molinavento 5, parrucchiera. 54052 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ANTICIPAZIONE per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7, compera oro argento brillanti. 88846 O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso rottami oro compera Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Polizze Monte disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 53921 O

BRILLANTI oro pago prezzi altissimi scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 88783 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AZIENDA importante cerca signori distinti con pratica commerciale, per servizio esterno per la zona di Trieste, Fiume, Istria, Udine e Gorizia; stipendio e premio; sicura carriera, avvenire, posizione elevata. Inviare offerte con preciso «curriculum vitae». Cassetta 2 P Unione Pubblicità Italiana Padova. 5685 P

PRODUTTORI, produttrici esperti con referenze pe rarticoli grande consumo lauto guadagno cercansi. Indirizzo Piccolo. 88806 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALLA Nuova autoscuola s'iniziano corsi di propaganda patente garantita minimissima spesa. Molingrande 16. 88836 Q

MOTO Excelsior-Jap 500, nuova, altre Zenith 350, impianto, Zenith 500 nuove, diverse usate, prezzi straoccasione. Motorimport, Piazza Duca Abruzzi N. 1 (grattacielo). 26381 Q

MOTOLEGGERA D.K.W. vendo occasione. Alessandro Vittoria 3, meccanico. 54012 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

ASSOCIEREBBESI, seria combinazione proprietario fondo, stabile metti ... esclusi mediatori. Cassetta 26371 ... Pubblicità.

BOTTEGHINO affittasi oppure vendesi S. Francesco n. 17.

CONTABILITA' arretrate, errate, sistemansi legalmente. Impianti ... aggiornamenti, revisioni, bilanci ... tisconsi precisione, rapidità. Rag. ... Rossetti 6.

TRATTORIA buffet arredata speciale ... zione vendesi occasione. Dreos, ... maso.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA nuova, Maddalena Superiore, ... giata, solida costruzione pietra, ... imposte: 3 locali, cantina, stalla, ... 1000 m. terreno coltivato, vendesi ... Qualsiasi facilitazione pagamento ... partenza. Scrivere Cassetta 26370 S ... Pubblicità.

CASA stalla terreno ortoviticolo ve... fittasi. Boccaccio 12, porta 7.

CASA valore 100.000 50.000 contanti ... valori spiegazioni esatte della casa ... casi esclusi mediatori. Ritiro 15 di... Cassetta 26368 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero ... miata, autorizzata accoglimento gestanti ... comfort moderno, assistenza medica ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giardino ... prolungata), villa propria. Telefono ... bano 85-23.

LUCIANO C. BERTUMÈ

spirò addì 4 dicembre.

D'ordine in iscritto dell'estinto, vennero omessi i funerali e la salma fu tumulata ieri nella tomba di Famiglia.

I parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 7 dicembre 1933-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta.

All'alba del 5 corrente, nella grave età di 83 anni, spirava

Candida Padoani

I desolatissimi figli **GIUSEPPE,** con la moglie **AMALIA, LUIGIA** in **ZAFFIROPULO, MARIO,** con la moglie **ANNA, ANNA** in **CAROPRESI, GIUSEPPINA** ved. **ABRAMI, GEMMA** ved. **MANFREDA, CRISTINA** in **MARZ,** in unione alla nuora **ANNA,** generi nipoti, pronipoti e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti.

Trieste, 7 dicembre 1933.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 4 corrente si è spento, dopo lunghe sofferenze

Leopoldo Müller

vice direttore della Tipografia del Lloyd e delle Officine Grafiche della Editoriale Libraria a. r.

A tumulazione avvenuta viene data comunicazione a quanti lo conobbero ed amarono.

LA DESOLATA FAMIGLIA

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ieri fu rapito improvvisamente il nostro amatissimo

FRANCESCO RAPOTEC

d'anni 74

La desolata moglie **LUIGIA,** i figli dott. **FRANCESCO,** dott. **VINKO,** dott. **GIUSEPPE,** le figlie **DORA, VIDA, ELSA** e **STANA,** i generi dott. **ANTONIO VAGAJA, CARLO ZUPANIC** e prof. **RODOLFO PREGELJ,** le nuore **MARIA** e **ANGELA;** i nipoti e i parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 15 partendo dalla propria casa a Cosina.

Cosina, 7 dicembre 1933-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Oggi al Teatro Eden

La Mummia

Il colosso della nuova stagione, con **l'artista russo BORIS KARLOFF.** — Il trasformarsi da mummia ad uomo di questo eccezionale artista è stato giudicato dalla stampa di tutto il mondo superiore a Dottor Jekill ed a Lon Chaney

Il più straordinario dramma passionale

OGGI

Vittorio De Sica

l'artista simpaticissimo nel film comico e divertente:

Cattivo soggetto

Il più grande successo di risate in tutta Italia

Oggi al Cine Massimo

Imminente al Teatro Nazionale

la più gioconda commedia mondana

La ragazza dal livido azzurro

interpretata con irresistibile comicità da **SERGIO TOFANO**

HILDA SPRINGHER — RENATO CIALENTE — ENRICO VIARISIO

AL TEATRO CORSO

GRANDE SUCCESSO DEL FILM

Ninì Falpalà

per l'ineguagliabile interpretazione di

DINA GALLI

Hilda Springher
Franco Coop

Nella varietà: Debutto di:

EDITH ZEISLER

attrazione mondiale

Jimmy con le Sisters Hasy

fantasie comiche

FRA' GIORNI:

Clely Fiamma

presenterà ai suoi ammiratori le sue ultime creazioni e le sue più recenti «toilettes».